



UNIONE EUROPEA



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA
SERVIZIO POLITICHE DI SOSTEGNO ALL'ECONOMIA ITTICA

PO FEAMP 2014/2020

Regolamento (UE)n. 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del
15 maggio 2014 relativo al
Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca

PRIORITA' 2

Favorire un'acquacoltura sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in
termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze
(OT 3, capo 2 del Regolamento (UE)n. 508/2014)

AVVISO PUBBLICO MULTIMISURA

MISURA 2.48

“Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura”
lettere a), b), c), d), f)

MISURA 2.48

“Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura”
lettere e), i), j),

MISURA 2.48

“Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura”
lettera k)

MISURA 2.52

“Promozione di nuovi operatori dell'acquacoltura sostenibile”

Settembre 2017

Sommario

RIFERIMENTI NORMATIVI	5
PREMESSA	12
PARTE I - DISPOSIZIONI GENERALI	13
Articolo 1 –Misure attivate	14
Articolo 2 – Risorse disponibili e misura del contributo	14
Articolo 3 – Soggetti ammissibili	15
Articolo 4 - Spese ammissibili.....	16
Art. 5 – Localizzazione degli interventi.....	17
Articolo 6 – Modalità e termini di presentazione della domanda	17
Articolo 7 - Documentazione della domanda.....	17
Articolo 8 – Valutazione delle domande	21
Articolo 9 –Graduatorie e concessione dei contributi	23
Articolo 10 – Tempi e modalità di esecuzione dei progetti	24
Articolo 11 – Modalità di erogazione dei contributi.....	24
Articolo 12 – Obblighi del beneficiario	26
Articolo 13 – Controlli	27
Articolo 14 – Varianti	27
Articolo 15 – Proroghe	28
Articolo 16 – Revoca del contributo e recupero delle somme erogate.....	28
Articolo 17 – Ricorsi	29
Articolo 18 – Trattamento dei dati personali	29
Articolo 19 – Stabilità delle operazioni	30
PARTE II - SCHEDE TECNICHE DI MISURA	31
1. Scheda tecnica Misura 48, par.1, lett. a), b), c), d), f).....	32
1.1 Descrizione tecnica della Misura	32
1.2 Descrizione degli Obiettivi della Misura.....	32
1.3 Criteri di ammissibilità	32
1.4 Interventi ammissibili	33
1.5. Categorie di spesa ammissibili.....	33
1.6. Tipologie di spese escluse	35
1.7. Criteri di selezione	36
1.8. Intensità dell'aiuto	37
2. Scheda Tecnica Misura 48, par.1, lett. e), i), j)	38
2.1 Descrizione tecnica della Misura	38

2.2. Descrizione degli Obiettivi della Misura.....	38
2.3 Criteri di ammissibilità	38
2.4. Interventi ammissibili	39
Sono ritenuti ammissibili a contributo i seguenti interventi:.....	39
2.5. Categorie di spesa ammissibili.....	39
2.6. Tipologie di spese escluse	40
2.7. Criteri di selezione.....	42
2.8. Intensità dell'aiuto.....	43
3. Scheda Tecnica Misura 48, par.1, lett. k).....	44
3.1. Descrizione tecnica della Misura	44
3.2. Descrizione degli Obiettivi della Misura.....	44
3.3. Criteri di ammissibilità	44
3.4. Interventi ammissibili	45
3.5. Categorie di spesa ammissibili.....	45
3.6. Tipologie di spese escluse	46
3.7. Criteri di selezione.....	48
3.8. Intensità dell'aiuto.....	48
4. Scheda tecnica Misura 52.....	49
4.1. Descrizione Tecnica della Misura	49
4.2. Descrizione degli Obiettivi della Misura.....	49
4.3. Criteri di ammissibilità	49
4.4. Interventi ammissibili	50
4.5. Categorie di spesa ammissibili.....	50
4.6. Tipologie di spese escluse	51
4.7. Criteri di selezione.....	52
4.8. Intensità dell'aiuto.....	53
PARTE III - MODULISTICA.....	55
Allegato A – Modello di domanda	56
Allegato B - Affidamento bancario	61
Allegato C – Dichiarazione concernente gli indicatori di realizzazione fisica.....	62
Allegato D – quadro economico - Stato di attuazione delle spese	65
Allegato E – Schema check list istruttoria valutazione di ricevibilità delle istanze .	66
Allegato F - Schema di check list istruttoria per la valutazione di ammissibilità.....	67
Allegato G – Schema di Check list istruttoria (Scheda di riepilogo).....	71
Allegato H – Quadro sinottico per la valutazione di merito.....	72
Allegato I - Dichiarazione di avvio dei lavori	77
Allegato L – Richiesta di liquidazione anticipazione	79
Allegato M – Richiesta di liquidazione per stato d'avanzamento lavori/Saldo	81
Allegato N – Dichiarazione liberatoria del fornitore.....	84
Allegato O - Azioni di informazione/comunicazione a carico dei beneficiari	85
Allegato P/1 – Schema di Verbale.	86
Allegato P/2 – Schema di Check list di controllo in loco.	88

Allegato Q – modalità e condizioni per operazioni di leasing.....	90
--	-----------

RIFERIMENTI NORMATIVI

1.1 Regolamenti UE (Fondi SIE)

- Regolamento (CE, EURATOM) n. 2988/95 del Consiglio del 18 dicembre 1995 relativo alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità
- TFUE – Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea C83 - 2010/C 83/01)
- Regolamento (CE) n. 761/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 marzo 2001 sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS)
- Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente
- Regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio del 25 giugno 2002 che stabilisce il regolamento finanziario applicabile al bilancio generale delle Comunità europee
- Regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio del 28 giugno 2007 relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CEE) n. 2092/91
- Regolamento (CE) n. 710/2009 della Commissione del 5 agosto 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 889/2008 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio per quanto riguarda l'introduzione di modalità di applicazione relative alla produzione di animali e di alghe marine dell'acquacoltura biologica
- Regolamento (UE, EURATOM) n. 966/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il Reg. (CE, Euratom) n. 1605/2012
- Regolamento delegato (UE) n. 1268/2012 della Commissione del 29 ottobre 2012 recante le modalità di applicazione del Reg. (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio
- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 1232/2014 della Commissione del 18 novembre 2014 che modifica il Reg. di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione, per adeguare i riferimenti al Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio ivi contenuti, e rettifica il Reg. di esecuzione (UE) n. 215/2014
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 184/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sui Fondi SIE tra cui il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione

- Regolamento Delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni e disposizioni generali sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni e disposizioni generali sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei Programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 964/2014 della Commissione dell'11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi
- Regolamento (UE) n. 1974/2015 della Commissione dell'8 luglio 2015 che stabilisce la frequenza e il formato della segnalazione di irregolarità riguardanti il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, a norma del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio
- Regolamento (UE) n. 1970/2015 della Commissione dell'8 luglio 2015 che integra il Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca
- Regolamento delegato (UE) n. 1516/2015 della Commissione del 10 giugno 2015 che stabilisce, in conformità al Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, un tasso forfettario per le operazioni finanziate dai fondi strutturali e di investimento europei nel settore della ricerca, dello sviluppo e dell'innovazione
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 207/2015 della Commissione del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del Reg. (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea
- Regolamento delegato (UE) n. 568/2016 della Commissione del 29 gennaio 2016 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio riguardo alle condizioni e procedure per determinare se gli importi non recuperabili debbano essere rimborsati dagli Stati membri

per quanto riguarda il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca.

1.2 Regolamenti UE (Pesca e acquacoltura)

- Regolamento (CE) 26/2004 della Commissione del 30 dicembre 2003 relativo al registro della flotta peschereccia comunitaria;;
- Regolamento (CE) 1799/2006 della Commissione del 6 dicembre 2006 che modifica il Reg. (CE) 26/2004 relativo al registro della flotta peschereccia comunitaria;;
- Direttiva 2008/56/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 giugno 2008 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino (direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino);;
- Regolamento (CE) 1224/2009 del Consiglio del 20 novembre 2009 che istituisce un regime di controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della politica comune della pesca, che modifica i Regg. (CE) 847/96, (CE) 2371/2002, (CE) 811/2004, (CE) 768/2005, (CE) 2115/2005, (CE) 2166/2005, (CE) 388/2006, (CE) 509/2007, (CE) 676/2007, (CE) 1098/2007, (CE) 1300/2008, (CE) 1342/2008 e che abroga i Regg. (CEE) 2847/93, (CE) 1627/94 e (CE) 1966/2006;
- Regolamento di esecuzione (UE) 404/2011 della Commissione dell'8 aprile 2011 recante modalità di applicazione del Reg. (CE) 1224/2009 del Consiglio che istituisce un regime di controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della politica comune della pesca;;
- Regolamento (UE) 1380/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 relativo alla politica comune della pesca, che modifica i Regg. (CE) 1954/2003, (CE) 1224/2009 e del Consiglio e che abroga i Regg. (CE) 2371/2002 e (CE) 639/2004 del Consiglio, nonché la decisione 2004/585/CE del Consiglio;
- EUSAIR -- Communication from the Commission to the European Parliament, the Council, the European Economic and Social Committee and the Committee of the Regions concerning the European Union Strategy for the Adriatic and Ionian region Brussels (17.6.2014 SWD(2014) 190 final);;
- Regolamento (UE) 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) 2328/2003, (CE) 861/2006, (CE) 1198/2006 e (CE) 791/2007 del Consiglio e il Reg. (UE) 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento di esecuzione (UE) 763/2014 della Commissione dell'11 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione e le istruzioni per creare l'emblema dell'Unione;
- Regolamento di esecuzione (UE) 771/2014 della Commissione del 14 luglio 2014 recante disposizioni a norma del Reg. (UE) 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i Programmi operativi, la struttura dei piani intesi a compensare i costi supplementari che ricadono sugli operatori nelle attività di pesca, allevamento, trasformazione e commercializzazione di determinati prodotti della pesca e dell'acquacoltura originari delle regioni ultraperiferiche, il modello per la trasmissione dei dati finanziari, il contenuto delle relazioni di valutazione ex-ante e i requisiti minimi per il piano di valutazione da presentare nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento di esecuzione (UE) 772/2014 della Commissione del 14 luglio 2014 che stabilisce le regole in materia di intensità dell'aiuto pubblico da applicare alla spesa totale ammissibile di determinate operazioni finanziate nel quadro del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;;

- Decisione di esecuzione della Commissione dell'11 giugno 2014 che fissa la ripartizione annuale per Stato Membro delle risorse globali del Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca disponibili nel quadro della gestione concorrente per il periodo 2014/2020;
- Decisione di esecuzione n. C (2015) 8452 del 25 novembre 2015 che approva il Programma operativo FEAMP ITALIA 2014/2020 per il sostegno da parte del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca in Italia;
- Decisione di esecuzione della Commissione del 15 luglio 2014 che identifica le priorità dell'Unione per la politica di esecuzione e di controllo nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;;
- Regolamento delegato (UE) 1014/2014 della Commissione del 22 luglio 2014 che integra il Reg. (UE) 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) 2328/2003, (CE) 861/2006, (CE) 1198/2006 e (CE) 791/2007 del Consiglio e il Reg. (UE) 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il contenuto e l'architettura del sistema comune di monitoraggio e valutazione degli interventi finanziati dal Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;;
- Rettifica del regolamento delegato (UE) n. 1014/2014 della Commissione, del 22 luglio 2014, che integra il regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il contenuto e l'architettura del sistema comune di monitoraggio e valutazione degli interventi finanziati dal Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca
- Regolamento di esecuzione (UE) 1362/2014 della Commissione del 18 dicembre 2014 che stabilisce le norme relative a una procedura semplificata per l'approvazione di talune modifiche dei Programmi operativi finanziati nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le norme concernenti il formato e le modalità di presentazione delle relazioni annuali sull'attuazione di tali Programmi;;
- Regolamento di esecuzione (UE) 1242/2014 della Commissione del 20 novembre 2014 recante disposizioni a norma del Reg. (UE) 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda la presentazione dei dati cumulativi pertinenti sugli interventi;;
- Regolamento di esecuzione (UE) 1243/2014 della Commissione del 20 novembre 2014 recante disposizioni a norma del Reg. (UE) 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le informazioni che devono essere trasmesse dagli Stati membri, i dati necessari e le sinergie tra potenziali fonti di dati;;
- Regolamento delegato (UE) 1392/2014 della Commissione, del 20 ottobre 2014, che istituisce un piano in materia di rigetti per alcune attività di pesca di piccoli pelagici nel Mar Mediterraneo;;
- Regolamento delegato (UE) 2252/2015 della Commissione del 30 settembre 2015 che modifica il Reg. delegato (UE) 288/2015 per quanto riguarda il periodo di inammissibilità delle domande di sostegno nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;;
- Regolamento delegato (UE) 1076/2015 della Commissione del 28 aprile 2015 recante norme aggiuntive riguardanti la sostituzione di un beneficiario e le relative responsabilità e le disposizioni di minima da inserire negli accordi di partenariato pubblico privato finanziati dai fondi strutturali e di investimento europei, in conformità al Reg. (UE) 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;;
- Regolamento delegato (UE) 852/2015 della Commissione del 27 marzo 2015 che integra il Reg. (UE) 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i casi di inosservanza e i casi di inosservanza grave delle norme della politica comune della pesca che possono comportare

un'interruzione dei termini di pagamento o la sospensione dei pagamenti nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;;

- Regolamento delegato (UE) 616/2015 della Commissione del 13 febbraio 2015 che modifica il Reg. delegato (UE) 480/2014 per quanto riguarda i riferimenti al Reg. (UE) 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio;;
- Regolamento delegato (UE) 895/2015 della Commissione del 2 febbraio 2015 che integra il Reg. (UE) 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le disposizioni transitorie
- Regolamento delegato (UE) 531/2015 della Commissione del 24 novembre 2014 che integra il Reg. (UE) 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio stabilendo i costi ammissibili al sostegno del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca al fine di migliorare le condizioni di igiene, salute, sicurezza e lavoro dei pescatori, proteggere e ripristinare la biodiversità e gli ecosistemi marini, mitigare i cambiamenti climatici e aumentare l'efficienza energetica dei pescherecci;;
- Regolamento delegato (UE) 288/2015 della Commissione del 17 dicembre 2014 che integra il Reg. (UE) 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il periodo e le date di inammissibilità delle domande
- Regolamento delegato (UE) n. 2015/1930 della Commissione del 28 luglio 2015 che integra il regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda i criteri per stabilire il livello delle rettifiche finanziarie e per applicare rettifiche finanziarie forfettarie, e modifica il regolamento (CE) n. 665/2008 della Commissione

1.3 Normativa nazionale

- L. n. 575/65 del 31 maggio 1965, Disposizioni contro la mafia (G.U. n.138 del 5 giugno 1965)
- Legge n. 689/81 del 24 novembre 1981, Modifiche al sistema penale (GU n. 329 del 30-11-1981- Suppl. Ordinario)
- Legge n. 241/90 del 7 agosto 1990 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” come modificata ed integrata dalla Legge 11 febbraio 2005 n. 15 (G.U. n. 42 del 21/2/05) e dal D.L. 14 marzo 2005, n. 35 convertito con modificazioni dalla Legge del 14 Maggio 2005, n. 80 (G.U. n. 111 del 14/5/05, S.O.)
- Per i CCNL, si fa riferimento alla Legge 29 luglio 1996, n. 402/96 - Conversione in legge, con modificazioni, del DL 14 giugno 1996, n. 318, recante disposizioni urgenti in materia previdenziale e di sostegno al reddito pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 181 del 3 agosto 1996 e ss.mm.ii. Per la consultazione dei vari CCNL si rimanda alla pagina del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali: <http://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/rapporti-di-lavoro-e-relazioni-industriali/focus-on/Contrattazione-collettiva/Pagine/default.aspx>
- D.P.R. n. 357/97 dell'8 settembre 1997 – Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche (S.O. alla G.U. n. 248 del 23 ottobre 1997)
- Circolare INPS n. 196/1997 del 23 settembre 1997 - Contribuzione afferente il settore della pesca marittima: questioni connesse all'applicazione delle leggi n.250 del 13.3.1958 e n.413 del 26.7.1984
- D.P.R. n. 445/00 del 28 dicembre 2000 - Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa
- D.P.R. n. 380/01 del 6 giugno 2001 – Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia

- D.P.R. n. 313/02 del 14 novembre 2002 – Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di casellario giudiziale, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti aggiornato, e relative modifiche apportate dalla L. n. 67 del 28 aprile 2014 e, successivamente, dal D.Lgs. n. 28 del 16 marzo 2015
- D.P.R. n. 120/03 del 12 marzo 2003 – Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997 n. 357, concernente attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche (G.U. n. 124 del 30.05.2003)
- D. Lgs n. 196/03 del 30 giugno 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" (G.U. n. 174 del 29 luglio 2003 - Supplemento Ordinario n. 123)
- D. Lgs n. 154 del 26 maggio 2004 - Modernizzazione del settore pesca e dell'acquacoltura, a norma dell'articolo 1, comma 2, della legge 7 marzo 2003, n. 38.
- Legge n. 296 del 27 dicembre 2006, "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)" (G. U. n. 299 del 27 dicembre 2006 - Supplemento ordinario n. 244)
- Decreto legislativo n. 81 del 9 aprile 2008 - Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (G.U. n. 101 del 30 aprile 2008)
- D.P.R. n. 207 del 5 ottobre 2010 - Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE». (G.U. n. 288 del 10 dicembre 2010)
- Decreto Legislativo n.190 del 13 ottobre 2010 - "Attuazione della direttiva 2008/56/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 270 del 18 novembre 2010
- Decreto legislativo n. 159 del 6 settembre 2011 - Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136. (11G0201) (GU Serie Generale n.226 del 28-9-2011 - Suppl. Ordinario n. 214)
- D. Lgs n. 4 del 9 gennaio 2012 - Misure per il riassetto della normativa in materia di pesca e acquacoltura, a norma dell'articolo 28 della legge 4 giugno 2010, n. 96 e ss.mm.ii.
- D.M. 26 gennaio 2012 - Adeguamento alle disposizioni comunitarie in materia di licenze di pesca;
- Strategia Nazionale di Adattamento ai cambiamenti climatici - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- Rapporto sullo stato delle conoscenze scientifiche su impatti, vulnerabilità ed adattamento ai cambiamenti climatici in Italia;
- Analisi della normativa comunitaria e nazionale rilevante per gli impatti, la vulnerabilità e l'adattamento ai cambiamenti climatici;
- Elementi per una Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici.
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 193 del 30 ottobre 2014 - Regolamento recante disposizioni concernenti le modalità di funzionamento, accesso, consultazione e collegamento con il CED, di cui all'articolo 8 della legge 1° aprile 1981, n. 121, della Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia, istituita ai sensi dell'articolo 96 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159. (15G00001) (GU Serie Generale n.4 del 7-1-2015)
- Legge n. 154 del 28 luglio 2016 - Deleghe al Governo e ulteriori disposizioni in materia di semplificazione, razionalizzazione e competitività dei settori agricolo e agroalimentare, nonché sanzioni in materia di pesca illegale;

- D.M. 1622 del 16 febbraio 2014 recante, tra l'altro, l'individuazione dell'Autorità di Gestione del programma Operativo FEAMP 2014/2020 nel MIPAAF - Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura del Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca;
- Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato il 29 ottobre 2014 dalla Commissione Europea a chiusura del negoziato formale;
- Intesa sull'Accordo Multiregionale raggiunta in sede di Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 9 giugno 2016, Repertorio Atti n. 102/CSR, diretta a disciplinare l'attuazione coordinata, tra l'Amministrazione centrale, le Regioni e le Province autonome, degli interventi del PO FEAMP 2014/2020;
- D. Lgs. del 18 aprile 2016 n. 50: Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.
- Piano Strategico Nazionale per l'acquacoltura 2014-2020

1.4 Normativa regionale

- Deliberazione di Giunta regionale n. 431 del 29/06/2016 concernente la presa d'atto dell'Accordo Multiregionale per l'attuazione degli interventi cofinanziati dal FEAMP (Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca) nell'ambito del Programma Operativo FEAMP ITALIA2014 - 2020, di cui all'Intesa sancita in sede di Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 9 giugno 2016, Repertorio Atti n. 102/CSR, allegato sotto la lettera "A";
- Deliberazione n. 746 del 15/11/2016 concernente la presa d'atto del Piano Finanziario attribuito alla Regione Abruzzo.

PREMESSA

Il presente Avviso si articola in 3 sezioni:

- 1. “PARTE I – DISPOSIZIONI GENERALI”, contenente disposizioni comuni a tutte le Misure;**
- 2. “PARTE II – SCHEDE TECNICHE DI MISURA”, contenente Disposizioni specifiche per ogni Misura;**
- 3. “PARTE III – MODULISTICA”, contenente tutti gli allegati citati nella parte generale dell’Avviso, comuni a tutte le Misure**

PARTE I - DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1 –Misure attivate

Il presente Avviso dà attuazione alle seguenti Misure del P.O. FEAMP 2014-2020 approvato della Commissione europea con Decisione di esecuzione n. C(2015) 8452 del 25 novembre 2015:

- **Misura 2. 48 Investimenti produttivi destinati all’acquacoltura sottomisure di cui alle lettere:**

- a) Investimenti produttivi
- b) Diversificazione della produzione
- c) Ammodernamento delle unità di acquacoltura
- d) miglioramento e ammodernamento connesso a salute e benessere animale
- f) Investimenti per migliorare la qualità o aggiungere valore ai prodotti

le sottomisure sono finalizzate al rafforzamento della competitività e della redditività del settore dell’acquacoltura e ad ampliarne le prospettive di sviluppo.

- **Misura 2.48 Investimenti produttivi destinati all’acquacoltura sottomisure di cui alle lettere:**

- e) Investimenti per ridurre impatti su ambiente ed uso efficace delle risorse
- i) Impatto dell’attività sulle acque
- j) Promozione sistemi a circuito chiuso

le sottomisure contemplano iniziative destinate a ridurre l’impatto negativo dell’acquacoltura sull’ambiente e sulle acque.

- **Misura 2.48 Investimenti produttivi destinati all’acquacoltura sottomisura di cui alla lettera:**

- k) Aumento dell’efficienza energetica

la sottomisura finanzia interventi che aumentino l’efficienza energetica e/o la promozione della conversione delle imprese acquicole verso fonti rinnovabili di energia o fonti di energia derivanti dai processi di produzione.

- **Misura 2.52 Promozione di nuovi operatori dell’acquacoltura sostenibile:** la misura intende favorire l’ingresso di nuovi operatori nell’attività di acquacoltura e promuoverne la formazione. La finalità è quella di contribuire alla crescita e all’occupazione nelle regioni costiere e rurali e contribuire al soddisfacimento della crescente domanda di prodotti ittici..

Articolo 2 – Risorse disponibili e misura del contributo

Per il conseguimento degli obiettivi di cui al presente Avviso sono previste le seguenti disponibilità nel Piano Finanziario dell’O.I. Regione

DOTAZIONE FINANZIARIA TOTALE

€ 4.072.698

La suddetta dotazione è suddivisa tra le misure e le sottomisure previste come appresso specificato:

MISURA 48 Investimenti Produttivi Destinati all’Acquacoltura

➤ a) Investimenti produttivi	€ 534.123
➤ b) Diversificazione della produzione	€ 649.455

➤ c) Ammodernamento delle unità di acquacoltura	€ 291.340
➤ d) miglioramento e ammodernamento connesso a salute e benessere animale	€ 48.557
➤ e) Investimenti per ridurre impatti su ambiente ed uso efficace delle risorse	€ 842.646
➤ f) Investimenti per migliorare la qualità o aggiungere valore ai prodotti	€ 291.340
➤ i) Impatto dell'attività sulle acque	€ 97.619
➤ j) Promozione sistemi a circuito chiuso	€ 95.784
➤ k) Aumento dell'efficienza energetica	€ 250.702

Le risorse di cui alle lettere a) , b), e), f), i), j) sono riservate per il 50% a nuove imprese acquicole , cioè ad imprese la cui Partita IVA sia stata attivata da meno di 12 mesi e che non abbiano avviato la produzione alla data di presentazione della domanda.

MISURA 52 Promozione di Nuovi Operatori dell'Acquacoltura Sostenibile € 971.132 *

*** Il budget è suddiviso al 50% tra interventi in mare e interventi nelle acque interne**

La possibilità di operare un ricircolo delle eventuali economie dei predetti stanziamenti è in corso d'esame presso la C.E.

Il contributo pubblico è ripartito tra le quote UE, Stato e Regione secondo le percentuali del 50%, 35% e 15%.

La spesa ammissibile minima per ciascuna istanza (importo complessivo del progetto relativo a tutte le sottomisure attivate) non può, in ogni caso, essere inferiore ad € 50.000 (imponibile).

L'intensità del contributo pubblico è declinata nelle specifiche Schede di misura contenute nella parte II del presente Avviso.

Il Contributo non è cumulabile con altri contributi pubblici a qualsiasi titolo goduti dal beneficiario per lo stesso progetto di investimento e per le singole spese ammissibili.

Le risorse disponibili sono assegnate *per singola misura/sottomisura* sino a concorrenza delle medesime, con possibilità di concedere all'ultimo soggetto in posizione utile in graduatoria un contributo residuale, a copertura parziale della spesa ammissibile. Le domande ammissibili ma non finanziate per carenza di fondi, potranno essere finanziate in caso di ulteriori disponibilità, ovvero di rimessa in disponibilità di fondi derivanti da economie di spesa.

Articolo 3 – Soggetti ammissibili

Ai sensi del presente Avviso, sono ammissibili a proporre istanza di contributo i soggetti in possesso dei requisiti indicati nelle schede tecniche unite al presente Avviso come Parte II.

Articolo 4 - Spese ammissibili

Sono considerate ammissibili al finanziamento del FEAMP le spese sostenute a decorrere dalla data del 25 novembre 2015, data della Decisione n. C (2015) 8452 di adozione del “Programma Operativo FEAMP Italia 2014-2020” da parte della Commissione Europea.

Distintamente per ciascuna Misura, a norma dell’art. 65, par. 6, del Reg. (UE) n. 1303/2013 **non sono tuttavia selezionate per il sostegno del FEAMP le operazioni portate materialmente a termine (o completamente attuate) prima della presentazione della domanda di finanziamento**, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati dal beneficiario.

A titolo esemplificativo:

- nel caso di operazioni riguardanti esclusivamente opere edilizie, l’operazione può essere definita completamente attuata quando sono terminati gli acquisti dei materiali e l’opera è conclusa, come dimostrato dai relativi giustificativi;
- nel caso di operazioni riguardanti esclusivamente acquisto di attrezzature, l’operazione può essere definita completamente attuata con la fornitura dell’ultima attrezzatura;
- nel caso di operazioni riguardanti sia l’acquisto di attrezzature che interventi edilizi, l’operazione può essere definita completamente attuata, quando entrambe le fattispecie sopra riportate sono soddisfatte.

Sono considerate ammissibili le spese che risultino:

- pertinenti ed imputabili all’operazione;
- congrue
- effettivamente sostenute dal beneficiario;
- sostenute nel periodo di ammissibilità,
- tracciabili;
- contabilizzate.

Le categorie di spese ammissibili riguardano costi sostenuti per l’attuazione dell’operazione conformi alle disposizioni regolamentari ed alle disposizioni contenute nelle “*Linee guida per l’ammissibilità delle spese del P.O. FEAMP 2014-2020*”.

È ammissibile l’acquisizione dei beni mobili e immobili in leasing con le modalità descritte nell’Allegato R.

Le spese ammissibili sono dettagliate nelle specifiche schede di Misura.

Le spese generali, disciplinate nel par. 7.1.1.13 del Documento “*Linee guida per l’ammissibilità delle spese del P.O. FEAMP 2014-2020*” e dettagliate nelle Schede Tecniche di Misura contenute nella Parte II del presente Avviso, sono ammissibili a finanziamento se collegate alla o alle operazioni finanziate e necessarie per la sua/loro preparazione o esecuzione; sono quantificate forfettariamente e ammissibili a cofinanziamento fino ad una percentuale massima dell’8% del costo progettuale totale calcolate al netto delle stesse spese generali, per interventi che prevedano la realizzazione di opere edili e affini; sono riconosciute nel limite del 4% per interventi che non prevedano le predette opere edili ed affini.

Art. 5 – Localizzazione degli interventi

La Misura si applica sull'intero territorio regionale, costiero e non, e nell'antistante specchio acqueo fino al limite delle 12 miglia.

Articolo 6 – Modalità e termini di presentazione della domanda

Le istanze finalizzate ai benefici del presente avviso pubblico devono essere inviate alla Regione Abruzzo – Dipartimento Politiche dello Sviluppo rurale e della Pesca – Servizio Politiche di Sostegno all'Economia Ittica esclusivamente

a mezzo di apposita piattaforma informatica

all'indirizzo internet <http://app.regione.abruzzo.it/avvisipubblici/> , ove saranno riportate le istruzioni necessarie alla compilazione della domanda.

Non saranno prese in esame domande che pervengano con altre modalità.

L'istanza per l'ammissione all'aiuto è formulata attraverso l'invio dei seguenti documenti:

- domanda sottoscritta dal proponente redatta utilizzando il modello di cui all'Allegato A;
- documentazione elencata nell'art. 7 del presente Avviso.

Il modello di domanda (All. A) consente la richiesta di sostegno per una o più misure/sottomisure.

Ove la domanda di ammissione all'aiuto e la documentazione che la corredda siano inviate, in pendenza dei termini, più di una volta, verrà preso in esame esclusivamente l'ultimo invio.

La piattaforma di caricamento dei suddetti documenti sarà disponibile a partire dalle ore 14.00 del 13/09/2017 e sino alle ore 14.00 del 30/11/2017;

Sul sito internet www.regione.abruzzo.it/pesca/ sarà pubblicato con il presente Avviso, a partire dal 13/09/2017, un comunicato esplicativo delle modalità di accesso alla predetta piattaforma informatica.

Articolo 7 - Documentazione della domanda

Il Modello di domanda deve essere scaricato dalla piattaforma, compilato in tutte le sue parti, firmato digitalmente ovvero con firma autografa, e caricato sulla piattaforma unitamente alla seguente documentazione in formato elettronico PDF/A. I documenti vanno compressi in un archivio di tipo zip. Ove ciò non fosse sufficiente, ai fini del caricamento sulla piattaforma online, la documentazione da allegare può essere suddivisa in un massimo di n. 3 invii, ciascuno di massimo 50 MB.

A. DOCUMENTAZIONE COMUNE A TUTTE LE MISURE/SOTTOMISURE ATTIVATE

I documenti che seguono vanno allegati a prescindere dalla misura/sottomisura attivata:

- **Elenco riepilogativo** della documentazione e delle dichiarazioni allegate alla domanda;

- **Copia dello Statuto, dell'Atto costitutivo ed elenco soci**, aggiornati all'ultima modifica dei patti sociali, qualora il richiedente rivesta forma societaria; in tal caso deve essere allegato atto da cui risulti che il rappresentante legale è autorizzato a sottoscrivere la domanda
- **affidamento bancario** di importo pari almeno al cofinanziamento privato dovuto, finalizzato alla realizzazione del progetto, rilasciato esclusivamente da uno o più Istituti di credito, che attesti la capacità economica del richiedente rispetto agli oneri finanziari cui egli è obbligato ai fini dell'attuazione del progetto complessivo, redatto nel rispetto delle indicazioni di cui all'Allegato B;
- **copia degli ultimi 2 bilanci** approvati e depositati prima della presentazione della domanda o, in assenza di tale obbligo, copia delle ultime due dichiarazioni fiscali presentate (Mod. UNICO) e delle ultime due dichiarazioni annuali IVA. Tale documentazione non è obbligatoria per le aziende di nuova costituzione (intendendosi per tali quelle attive da meno di un esercizio completo alla data della domanda) ;
- Autodichiarazione resa e sottoscritta dal legale rappresentante ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 attestante quanto segue:
 - iscrizione dell'Impresa alla C.C.I.A.A. con indicazione del numero di riferimento, della decorrenza e della Partita IVA;
 - elenco delle autorizzazioni, permessi, nulla osta, licenze, valutazione di impatto ambientale (VIA) o valutazioni ambientali di altro tenore, ed altri titoli abilitativi rilasciati da Pubbliche amministrazioni necessari ai fini della realizzazione dell'intervento;
- Copia degli atti autorizzatori di cui al punto precedente, se posseduti, ovvero copia dell'istanza di rilascio inviata per ognuno di essi alla competente Autorità; la Concessione Demaniale marittima deve essere comunque già posseduta e allegata per i richiedenti contributo a valere sulla misura 2.48 diversi dalle "nuove imprese" nell'accezione descritta all'art. 2. La dichiarazione va resa anche se negativa, nel senso di attestare esplicitamente che nessuna autorizzazione, permesso, licenza, nulla osta è necessario;
- per investimenti che comportino l'acquisto di fabbricati o altri immobili, compresi i terreni: **contratto preliminare o atto di acquisto, e perizia giurata** rilasciata da un tecnico abilitato iscritto ad idoneo albo professionale o da un Organismo debitamente autorizzato, che attesti:
 - che il prezzo di acquisto non è superiore al valore di mercato dell'immobile;
 - che l'immobile è conforme alla normativa nazionale oppure espliciti i punti non conformi quando l'operazione prevede la loro regolarizzazione da parte del beneficiario;
 - che l'immobile non ha fruito, nel corso dei dieci anni precedenti, di un finanziamento pubblico, nazionale o comunitario;
- nel caso in cui l'immobile o l'impianto non siano detenuti a titolo di proprietà, **documentazione attestante il titolo giuridico che legittima la disponibilità** dell'immobile o dell'impianto e

dichiarazione sostitutiva di notorietà, a firma del proprietario di esso, di assenso alla esecuzione delle opere nonché all'iscrizione dei relativi vincoli;

- in caso di costruzione o di ristrutturazione o ampliamento di impianti preesistenti, permesso di costruire con allegati pareri, autorizzazioni e nulla osta rilasciati dai competenti enti, ovvero copia conforme all'originale dell'istanza di autorizzazione;
- **Relazione tecnica** dettagliata del progetto/iniziativa, sottoscritta da un tecnico abilitato iscritto ad idoneo albo professionale. Dovrà essere prodotta una sola relazione anche nel caso di richiesta di contributo per più di una delle Misure /Sottomisure indicate nell'art. 1; in tal caso la relazione deve contenere tante sezioni descrittive degli interventi per i quali si chiede il contributo quante sono le Misure /Sottomisure attivate dalla domanda.

La relazione è redatta secondo i seguenti contenuti minimi:

- a. la specificazione delle misure / sottomisure enunciate nell'art. 1 per le quali si chiede il contributo;
- b. una sintetica descrizione generale dell'investimento da realizzare;
- c. idonea documentazione fotografica esplicativa dello status quo ante l'intervento;
- d. esposizione della fattibilità dell'intervento opportunamente documentata (qualora i seguenti strumenti siano pertinenti al progetto da realizzare), attraverso analisi di prefattibilità ambientale, verifica della sussistenza di eventuali vincoli di natura paesaggistica o di qualsiasi altra natura interferenti sulle aree o sugli immobili interessati, analisi di mercato;
- e. Una descrizione analitica degli interventi per i quali si chiede il contributo per ciascuna Misura attivata dalla domanda. La relazione dovrà evidenziare, inoltre, le ricadute attese in relazione alle finalità specifiche della Misura/sottomisura, descritte all'art. 1 del presente Avviso, con particolare riferimento agli indicatori di realizzazione dell'intervento di cui all'Allegato C.

Ciascuna delle sezioni sub e. deve essere corredata da:

- cronoprogramma delle fasi attuative con l'indicazione del termine di avvio e di completamento, da redigere assumendo a riferimento quanto indicato nell'articolo 10;
- layout dei macchinari e delle attrezzature, ove ne sia prevista l'acquisizione, redatto in modo da distinguere la situazione preesistente all'intervento da quella da conseguire attraverso il loro innesto nel ciclo produttivo;
- elaborati grafici (situazione ex ante ed ex post) costituiti da planimetria, prospetti, sezioni e, in caso di costruzione o ristrutturazione di immobili, dettaglio di particolari costruttivi;
- quadro economico di sezione progettuale conforme allo schema Allegato D dal quale risulti lo stato di attuazione delle spese indicate nel Progetto;

In ciascuna delle sezioni sub e., inoltre, il Tecnico progettista deve attestare che gli interventi in essa descritti:

- non riguardano lavori di manutenzione ordinaria;

- non riguardano investimenti destinati ad attrezzature o infrastrutture che consentono il rispetto dei requisiti in materia di ambiente, salute umana o animale, igiene o benessere degli animali previsti dal diritto dell'Unione come obbligatori per l'impresa;
- non sono finalizzati all'allevamento di Organismi Geneticamente Modificati;

B. DOCUMENTAZIONE SPECIFICA IN RELAZIONE A CIASCUNA MISURA/SOTTOMISURA PER LA QUALE SI CHIEDE IL CONTRIBUTO

Oltre alla documentazione sub A., il richiedente unisce alla domanda, per ciascuna misura/sottomisura attivata, la seguente ulteriore documentazione:

- **computo metrico estimativo analitico** (relativo alle opere edili ed affini, all'acquisto di fabbricati ed altri immobili, agli impianti, ai macchinari, alle attrezzature, spese tecniche, di progettazione e direzione lavori, spese di pubblicizzazione ed alle spese generali) sottoscritto da un tecnico abilitato iscritto ad idoneo albo professionale, contenente attestazione della congruità dei prezzi sottoscritta dallo stesso tecnico. Il computo metrico va redatto, per le opere edili e affini, in base al prezziario regionale vigente alla data di presentazione della domanda. Per tutte le voci di costo non comprese nel prezziario, la congruità dei prezzi unitari esposti dovrà essere dimostrata mediante analisi dei costi in conformità alla vigente normativa, sottoscritta dallo stesso progettista;
- **almeno tre preventivi di spesa** emessi da ditte fornitrici concorrenti per ogni servizio, macchinario e attrezzatura nuovi di fabbrica, che il soggetto intende acquistare. I preventivi devono contenere, chiaramente leggibile, il nominativo (nome e cognome) del sottoscrittore dell'offerta commerciale, oltre alle seguenti informazioni: data ed estremi dell'offerta, la tipologia del bene, le quantità, le caratteristiche tecniche, il costo unitario ed il costo complessivo. E' ammessa la presentazione di un minor numero di preventivi esclusivamente in relazione a beni o servizi proposti sul mercato da meno di tre offerenti, ovvero qualora si tratti di operare innesti su impianti o attrezzature preesistenti;
- **quadro di raffronto dei preventivi** sottoscritto dal richiedente o da un tecnico abilitato iscritto ad idoneo albo professionale; qualora il preventivo prescelto non risulti essere quello con il prezzo più basso, il quadro di raffronto deve essere corredato da una breve relazione con esaustive motivazioni della scelta. Nel caso di presentazione di meno di tre preventivi, vanno illustrate in dettaglio le circostanze legittimanti la mancata presentazione di essi nel numero indicato al punto precedente;
- **Per interventi già avviati ma non conclusi alla data di presentazione della domanda perizia asseverata** a firma di un tecnico iscritto ad idoneo albo professionale attestante la congruità dei costi unitari
- **Allegato C – Dichiarazione concernente gli indicatori di realizzazione fisica;**
- **nel caso di richiedenti che fanno il loro ingresso nel settore:**
 1. un piano aziendale

2. una relazione sulla commercializzazione e l'esistenza di buone prospettive di mercato sostenibili per il prodotto
3. ove l'importo degli investimenti sia superiore a € 50.000, uno studio di fattibilità compresa una valutazione ambientale degli interventi (si intende una valutazione ambientale generica, nel quadro di uno studio di fattibilità dell'intervento, che non darà luogo ad una procedura di VIA così come prevista dall'ordinamento nazionale e comunitario)

➤ **nel caso sia attivata la Misura 2.52 oltre alla documentazione di cui al punto precedente:**

1. documentazione che attesti il possesso di conoscenze e competenze professionali adeguate alla creazione di un'impresa di acquacoltura sostenibile.

Articolo 8 – Valutazione delle domande

Il Servizio Politiche di Sostegno all'Economia ittica è preposto alla valutazione di ricevibilità, di ammissibilità ed all'istruttoria tecnica delle istanze pervenute, cui provvede attraverso l'Ufficio competente, coadiuvato da eventuali risorse di Assistenza Tecnica all'attuazione del PO.

8.1 Valutazione di ricevibilità

Le domande di contributo pervenute sono oggetto di una preventiva valutazione di ricevibilità, svolta con l'ausilio dello schema di *check list* istruttoria unita all'Avviso come Allegato E finalizzata ad accertare che:

- La domanda sia stata presentata impiegando il modello Allegato A;
- La domanda sia debitamente sottoscritta e corredata di copia del documento di identità del richiedente in corso di validità;
- La domanda sia corredata dalla **Relazione tecnica**;
- La domanda sia corredata di un Affidamento bancario rilasciato da uno o più Istituti di Credito (Art. 7.3).

Ove non ricorra anche solo una delle suddette condizioni, la domanda viene dichiarata irricevibile ed è conseguentemente esclusa dalle ulteriori fasi valutative.

L'Ufficio competente provvede ad assegnare alle domande ricevibili un codice identificativo FEAMP per ciascuna Misura/sottomisura in cui si articola il progetto. Lo stesso Ufficio avvia l'immissione nel SIPA dei dati anagrafici, finanziari, fisici e procedurali relativi a ciascuna operazione, completando l'acquisizione a sistema delle informazioni necessarie di pari passo con gli sviluppi dell'iter gestionale.

8.2 Valutazione di ammissibilità

La valutazione di ammissibilità è svolta, **per ciascuna misura/sottomisura attivata dal richiedente**, con l'ausilio dello schema di *check list* istruttoria unita all'Avviso come Allegato F, e consiste nella verifica dei seguenti profili:

1. completezza documentale delle Istanze. Alle istanze debbono essere allegati tutti i documenti ad esse pertinenti indicati nell'art. 7: in assenza anche di uno solo dei documenti necessari la domanda è dichiarata inammissibile. Se la carenza si registra per una tra più misure/sottomisure attivate, l'inammissibilità grava solo su di essa;

2. perfezione documentale delle istanze: qualora uno o più documenti, ancorchè prodotti, necessitino di perfezionamento, l'Ufficio può richiederlo fissando un termine di 15 giorni per la trasmissione a mezzo PEC;
3. possesso dei requisiti di ammissibilità di cui alla specifica scheda di misura – parte II Avviso. Se la carenza si registra per una tra più misure/sottomisure attivate, l'inammissibilità grava solo su di essa;
4. congruità dell'intervento con le finalità della Misura/Sottomisura. Se la carenza si registra per una tra più misure/sottomisure attivate, l'inammissibilità grava solo su di essa ;
5. coerenza della domanda di contributo con i parametri di cofinanziamento specificati nel par. 8 delle singole schede di Misura (Parte II);
6. Sono accertati d'Ufficio, con la collaborazione delle competenti Pubbliche Amministrazioni i seguenti requisiti di ammissibilità:
 - applicazione del CCNL di riferimento nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente
 - il richiedente non rientra tra i casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n. 966 del 2012;
 - il richiedente non rientra nei casi di inammissibilità previsti dai paragrafi 1 e 3 (ove pertinenti) dell'art. 10 del Reg. (UE) n.508/2014 (ai sensi del paragrafo 5 del medesimo articolo);

L'Ufficio procede, prima della conclusione degli interventi, alla verifica delle autodichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, con le modalità previste dal medesimo DPR.

Il Servizio provvede a comunicare a ciascun richiedente gli esiti della valutazione compiuta, evidenziando la/le eventuali cause di inammissibilità. **La domanda è dichiarata inammissibile, ed è conseguentemente esclusa dalle ulteriori fasi valutative, in caso di mancato soddisfacimento anche di una sola delle condizioni di cui ai punti da 1 a 6.**

I progetti ammissibili sono sottoposti ad istruttoria tecnica. A tal fine l'Ufficio compila una *check list* conforme allo schema di cui all'Allegato G. Ove ne ravvisi la necessità, l'Ufficio può richiedere ulteriori chiarimenti, fissando a tal fine brevi termini.

8.3 Valutazione di merito

Completate la valutazione di ricevibilità/ammissibilità e l'istruttoria tecnica delle istanze, il Servizio provvede a svolgere la valutazione di merito delle domande ammissibili a finanziamento; a tal fine può avvalersi, ove ne ravvisi l'opportunità, di un Nucleo di valutazione esterno appositamente costituito dal RAAdG.

La valutazione di merito consiste nell'attribuzione di un punteggio specifico per ogni Misura/Sottomisura, sulla base delle griglie di valutazione riportate nelle Schede tecniche, esplicative dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del FEAMP nella seduta del 25/05/2016.

I Criteri di selezione valorizzano, nell'ambito della valutazione di merito delle domande ammissibili, requisiti particolari ed elementi di qualità presenti nelle proposte progettuali candidate. I criteri di selezione si distinguono in tre tipologie:

- Criteri trasversali (T), applicabili, in generale, a tutte le Misure del Programma, finalizzati a garantire il concorso delle diverse operazioni agli obiettivi generali del PO FEAMP ed ai relativi risultati attesi;
- Criteri specifici del richiedente (C), riferiti a caratteristiche detenute dal medesimo al momento della presentazione dell'istanza di finanziamento;
- Criteri relativi all'operazione (O), riferiti alle caratteristiche dell'operazione da realizzare.

Il punteggio (P) derivante da ognuno dei criteri sarà pari al prodotto tra il "peso" (Ps) dello stesso, compreso tra 0 e 1 e coefficienti adimensionali (C) il cui valore, compreso anch'esso tra 0 e 1, esprime la presenza/assenza di un determinato requisito o il grado di soddisfacimento dello stesso; il valore del punteggio (P) è approssimato alla seconda cifra decimale. Il punteggio massimo attribuibile a ciascun intervento in sede di valutazione di merito è specificato nella relativa scheda di misura.

Per garantire la qualità delle operazioni oggetto di sostegno, la soglia minima di idoneità per ciascuna misura è pari ad almeno 1 punto da raggiungere con almeno 2 criteri. In caso di ex-aequo, ovvero nei casi di parità di punteggio conseguito tra due o più operazioni, si applica il criterio dell'età del beneficiario, dando preferenza ai più giovani.

Allo scopo di consentire una mirata attività valutativa, il richiedente deve allegare all'istanza, per ciascuna misura/sottomisura attivata, un QUADRO SINOTTICO conforme al modello Allegato H riepilogativo dei criteri di selezione a suo avviso applicabili e dei documenti tal fine prodotti con la domanda: l'ufficio non attribuisce alcun punteggio per i criteri non segnalati nel quadro sinottico o non adeguatamente documentati.

Articolo 9 –Graduatorie e concessione dei contributi

A) Graduatorie:

Per ciascuna Misura/sottomisura le istanze idonee sono inserite in una apposita graduatoria di merito redatta nell'ordine del punteggio assegnato; esse sono approvate con atto definitivo del Dirigente del Servizio Politiche di Sostegno all'Economia Ittica. Lo stesso Servizio provvede alla pubblicazione delle graduatorie sul sito internet www.regione.abruzzo.it/pesca. La pubblicazione vale come notifica erga omnes.

B) Concessione dei contributi:

Ai fini dell'emanazione del provvedimento di concessione, il Beneficiario deve produrre, nel termine di giorni trenta, tutte le autorizzazioni, nulla osta, licenze ed altri titoli abilitativi il cui rilascio fosse in itinere all'atto della presentazione della domanda. L'Amministrazione provvede ad acquisire d'ufficio il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) in corso di validità relativo al soggetto proponente ed Codice Unico di Progetto (CUP). La concessione delle agevolazioni è disposta in presenza di un DURC regolare di data non anteriore a 120 giorni. I provvedimenti di concessione dei contributi sono emessi, di norma, entro 30 giorni decorrenti dalla data di perfezionamento documentale, nel limite della disponibilità finanziaria e, comunque, secondo la misura indicata all'art. 2 dell'Avviso.

La concessione dei benefici è disposta in relazione a ciascuna delle misure/sottomisure attivate. Ciascun richiedente beneficerà dei contributi relativamente ai quali abbia acquisito una posizione utile in graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili sulla specifica Misura/Sottomisura. I progetti che sulla base delle singole graduatorie risultino selezionati come

idonee ma non finanziabili per insufficienza del budget, potranno essere oggetto di successiva ammissione al contributo, nei limiti delle risorse rinvenute a seguito di rinunce o decadenze, entro e non oltre 6 mesi dalla pubblicazione della graduatoria.

Il provvedimento di concessione specifica in forma testuale o con rinvio ad allegati:

- numero identificativo del progetto;
- nominativo beneficiario o ragione sociale;
- codice fiscale o partita IVA;
- spesa ammessa a contributo;
- totale contributo concesso;
- riparto contributo per quote di cofinanziamento.

Il Servizio dispone la pubblicazione del provvedimento di concessione sul sito internet www.regione.abruzzo.it/pesca, sul sito web nella specifica sezione dedicata alla “Trasparenza, valutazione e merito”, in conformità alle disposizioni dettate in materia di trasparenza amministrativa dall’art. 18 del D.L. 22/06/2012, n. 83 (“Decreto sviluppo”).

Le informazioni relative a ciascun beneficiario sono inserite nel SIPA.

Articolo 10 – Tempi e modalità di esecuzione dei progetti

A pena di decadenza dal contributo, il beneficiario deve comunicare all’Amministrazione **l’inizio lavori entro 60 giorni dalla data di notifica del provvedimento di concessione.**

L’avvio dei lavori coincide:

- per gli interventi materiali comprendenti la sola fornitura di beni o servizi con la data del primo documento di trasporto o fattura accompagnatoria, o con quella del versamento della caparra confirmatoria, oppure con quella del contratto di fornitura qualora registrato;
- per gli interventi materiali comprendenti opere edili ed affini, con la data di inizio lavori comunicata all’Ufficio Tecnico Comunale o SUAP (Sportello Unico Attività Produttive).

L’avvio dei lavori deve essere attestato con apposita dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, conforme all’Allegato I sottoscritta dal richiedente e trasmessa all’Amministrazione a mezzo PEC.

I progetti devono essere ultimati entro 18 mesi dalla data di notifica del provvedimento di concessione del contributo. Entro il termine finale devono essere realizzate tutte le opere, gli investimenti, gli acquisti preventivati, eseguiti i relativi pagamenti e acquisiti tutti i titoli abilitativi necessari per l’esercizio dell’attività.

A pena di decadenza dal contributo, una spesa almeno pari al 50% di quella ammessa deve essere documentata entro 12 mesi dalla concessione dei benefici.

La domanda di saldo e la relativa documentazione vanno prodotte nei trenta giorni dalla scadenza del predetto termine o della eventuale proroga.

Articolo 11 – Modalità di erogazione dei contributi

L’erogazione del contributo avviene distintamente per ciascuna Misura/sottomisura. Il contributo è liquidato secondo le seguenti modalità:

1. anticipo del 40% o del 20% del contributo concesso rispettivamente per le nuove imprese acquicole o per le imprese acquicole già esistenti, previa dimostrazione dell’avvio dei

lavori. In caso di soggetti privati, la domanda deve essere corredata da una garanzia fidejussoria, di importo pari alla anticipazione richiesta, rilasciata da un istituto bancario, o prestate da imprese di assicurazioni autorizzate ad esercitare le assicurazioni del “ramo cauzioni” di cui alle lettere b) e c) della legge 10 giugno 1982, n.348. La Polizza deve contenere espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all’eccezione di cui all’art. 1957, comma 2, del codice civile, nonché menzione esplicita della sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta della Regione Abruzzo, e avere durata pari ad almeno 24 mesi, prorogabili a richiesta dell’Amministrazione, con possibilità di svincolo solo su richiesta assentita da quest’ultima;

2. max 3 SAL al raggiungimento di una spesa di almeno il 20% per ciascuno di essi; il cumulo di anticipazione e SAL non può comunque superare l’80% del contributo concesso
4. Saldo finale, previa verifica di conclusione dell’intervento.

Tutte le richieste di pagamento (anticipazione, ove richiesta, stato di avanzamento, saldo finale) devono formare oggetto di specifica richiesta sottoscritta dal legale rappresentante del beneficiario come da Allegati L ed M.

Per il pagamento dei SAL e del Saldo le istanze devono essere corredate della seguente documentazione:

- relazione tecnica sottoscritta dal direttore dei lavori o dal responsabile tecnico di progetto, iscritto ad idoneo albo od ordine professionale, contenente la descrizione degli interventi realizzati, con particolare riferimento agli eventuali adeguamenti tecnici attuati autonomamente e alle relative motivazioni e descrizione dello stato di avanzamento delle attività;
- contabilità dei lavori realizzati, redatta in forma di computo metrico analitico relativo a tutte le spese progettuali sostenute, redatto distintamente per Misura;
- fatture quietanzate e altra documentazione da cui risultino i pagamenti effettuati e le relative modalità; le fatture devono contenere la dicitura “PO FEAMP 2014 – 2020 – Misura ____ - C.U.P.____”. In caso di fatture per forniture dovrà essere riportata la specifica del bene acquistato “Acquisto ____” ed il numero di matricola di fabbricazione “Matricola ____”. Nel caso in cui non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire arbitrariamente una numerazione progressiva;
- fatture dei professionisti che hanno prestato la propria opera nell’assistenza e/o progettazione degli interventi e copia del Modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute di acconto;
- documentazione contabile relativa al pagamento dell’IVA qualora sia dimostrato che questa non è recuperabile, mediante dichiarazione rilasciata dal beneficiario attestante che l’attività che svolge non è soggetta al regime di recupero IVA;
- elenco delle fatture e/o di altri titoli di spesa, riportante gli estremi della data e del numero del titolo di spesa, del nominativo del fornitore, della descrizione della fattura, dell’imponibile in euro;
- dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici redatte in conformità all’Allegato N;
- estratti conto bancari, con evidenziazione dei movimenti di interesse, a dimostrazione dei pagamenti effettuati e copia dei bonifici, delle ricevute bancarie o altra idonea documentazione equivalente;
- per gli investimenti il cui importo complessivo dell’intervento pubblico risulti superiore ad

€ 150.000 autocertificazione concernente i dati relativi alla composizione familiare del beneficiario, dei membri delle società e loro collegate, ai fini della verifica ai sensi del D.Lgs 159/2011;

- per ciascun bene o servizio acquistato, dichiarazione sostitutiva di notorietà, a firma sia dell'acquirente che del venditore, attestante che tra lo stesso ed i medesimi non sussistono vincoli di parentela entro il III grado e di affinità entro il II grado;
- solo per la richiesta del saldo finale: Allegato C – Dichiarazione concernente gli indicatori di realizzazione fisica;
- elenco riepilogativo della documentazione allegata alla richiesta di SAL/SALDO

Sia per l'anticipo che per i SAL/saldi, il Servizio, ove prescritto, provvede ad acquisire d'ufficio il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) in corso di validità relativo al soggetto proponente e le comunicazioni o, per contributi superiori ad € 150.000, le informazioni antimafia, tramite la Banca dati nazionale unica per la documentazione antimafia (BDNA).

In caso di risultanza negativa della verifica DURC si procederà all'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 31 commi 3 - 4 ed 8 bis del Decreto Legge n. 69/2013 convertito dalla Legge n. 98/2013

Articolo 12 – Obblighi del beneficiario

Oltre a quanto innanzi stabilito, il beneficiario ha l'obbligo di:

1. avviare e completare l'investimento entro i rispettivi termini stabiliti nell'art. 10;
2. realizzare il progetto per una spesa pari almeno al 70% del totale del progetto;
3. realizzare l'iniziativa in conformità al progetto approvato;
4. effettuare il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento esclusivamente con una o più delle modalità di seguito indicate:
 - Sepa Credit Transfer (SCT) o bonifico SEPA: il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia del contabile bancaria e copia dell'estratto conto rilasciata dall'istituto di credito di appoggio, dal quale si evinca l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione.
 - Sepa Direct Debit (SDD) – ex RID: il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia del contabile bancaria e copia dell'estratto conto rilasciata dall'istituto di credito di appoggio, dal quale si evinca l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione.
 - Ricevuta Bancaria (RIBA): il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia della ricevuta bancaria e copia dell'estratto conto rilasciata dall'istituto di credito di appoggio, dal quale si evinca l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione.
 - Carta di credito o di debito: il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia della ricevuta e copia dell'estratto conto della carta utilizzata, dal quale si evinca l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione.
 - Assegno circolare “non trasferibile”: il beneficiario deve produrre la fotocopia dell'assegno emesso dall'Istituto di Credito e copia dell'estratto conto nel quale sia evidenziato l'addebito relativo all'emissione del suddetto assegno circolare.
 - Assegno bancario/postale. L'utilizzo di assegni bancari e postali è ammesso solo per le spese indicate all'articolo 3, comma 2, della legge n. 136/2010. Gli assegni vengano

emessi muniti della clausola di non trasferibilità (non è necessario che sugli stessi vengano riportati i codici CIG/CUP).

- Il beneficiario deve produrre l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell'assegno emesso.
- 5. mantenere un sistema di contabilità separata (conto corrente dedicato) o una codificazione contabile adeguata (es. Codice FEAMP nelle causali di pagamento/fatture);
- 6. assicurare la conservazione della documentazione giustificativa, in originale, delle spese sostenute per un periodo di cinque anni con decorrenza dalla data di richiesta del saldo finale;
- 7. assicurare la propria collaborazione per le verifiche, i sopralluoghi e gli accessi che l'Amministrazione concedente nonché i Servizi comunitari dovessero effettuare nella sede del soggetto beneficiario;
- 8. acquistare specie acquicole certificate;
- 9. realizzare le azioni di informazione/comunicazione di cui all'allegato O;
- 10. rispettare il vincolo di destinazione, fatti salvi i casi di forza maggiore, per gli investimenti materiali.

Qualora il beneficiario contravvenga agli obblighi innanzi enumerati, si procederà alla revoca dei benefici concessi.

Articolo 13 – Controlli

Controlli amministrativi in sede e controlli in loco sono previsti per verificare il rispetto delle condizioni di concessione, obblighi ed impegni assunti. I controlli saranno effettuati, oltre che secondo le modalità descritte nel presente Avviso, secondo le disposizioni procedurali generali elaborate in seno al Tavolo tecnico istituito ai sensi del Programma Operativo FEAMP 2014/2020 e secondo il "Manuale dell'O.I. dell'AdG Regione Abruzzo".

I controlli di primo livello vengono riportati in specifici verbali con allegate check list di controllo in loco i cui schemi sono uniti all'Avviso, rispettivamente, come Allegato P/1 e Allegato P/2.

Articolo 14 – Varianti

E' possibile ammettere una sola variante per progetto.

Le varianti progettuali che comportano la realizzazione di opere e l'acquisto di forniture non previste nell'iniziativa approvata, ovvero la soppressione di alcuni interventi, vanno sottoposte, in via preventiva, fino a 3 mesi prima della scadenza dei termini per il completamento dell'intervento, al Servizio, che le valuta con le modalità descritte nell'articolo 8 Paragrafo 3 "Valutazione di merito", condizionandone l'approvazione alla coerenza con gli obiettivi del progetto approvato e al mantenimento dei requisiti di ammissibilità.

Non costituiscono variante, ed è pertanto direttamente consentita la realizzazione in corso d'opera, fermo restando il progetto presentato, di adattamenti tecnici consistenti nella sostituzione di impianti, macchinari, attrezzature previsti nel progetto con altri più avanzati e funzionalmente equivalenti, nonché di adeguamenti (non sostanziali e coerenti con l'intervento) delle opere murarie e degli impianti. Tali circostanze devono essere descritte nella relazione finale per il pagamento del saldo e sono accertate in sede di verifica finale. Qualora, dopo la presentazione dell'istanza e nelle more della

concessione, siano state realizzate o avviate varianti al progetto iniziale, esse vanno sottoposte all'approvazione del Servizio, che le valuta nel modo sopra indicato, entro il mese successivo alla notifica della concessione, e comunque prima di avanzare istanza di anticipo o SAL.

Le varianti debbono essere corredate da una relazione tecnica che ne illustri la natura e la portata, dalla documentazione tecnica e contabile necessaria, dalle autorizzazioni eventualmente occorrenti, da un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta in sede di variante. La relazione va articolata per sezioni riferite a ciascuna Misura/sottomisura attivata. Non è consentito effettuare varianti che utilizzino risorse di una misura/sottomisura per interventi ascrivibili ad un'altra.

La congruità dei costi esposti dovrà essere dimostrata con le stesse modalità previste all'art. 7 parte B.

L'eventuale maggiore spesa da sostenere rispetto a quella ammessa non può comportare aumento del contributo rispetto a quello già assentito in sede di ammissione del progetto originario. La minor spesa sostenuta rispetto a quella ammessa comporta la relativa diminuzione del contributo. In ogni caso non possono essere autorizzate o realizzate varianti che comportino una diminuzione del costo totale dell'investimento originariamente ammesso superiore al 30%.

Qualora sia accertata, in sede di verifica finale, l'esecuzione di varianti per le quali sarebbe stata necessaria una autorizzazione preventiva, non sottoposte invece all'Amministrazione concedente, le diverse spese cui sia stata data esecuzione non autorizzata sono considerate inammissibili e il contributo concesso è ridotto in proporzione.

Articolo 15 – Proroghe

Il termine di realizzazione dell'iniziativa può essere prorogato, ove non ostino esigenze connesse alla chiusura del Programma, di 3 mesi.

Potranno essere valutate, compatibilmente con i tempi del Programma ed il rischio di disimpegno, richieste di proroga di maggiore durata, di norma non superiori a sei mesi, determinate da eventi eccezionali, da cause di forza maggiore debitamente documentate, non imputabili al richiedente.

La proroga dovrà essere sempre formalmente e preventivamente autorizzata dal Servizio.

Articolo 16 – Revoca del contributo e recupero delle somme erogate

Il soggetto destinatario del contributo comunica all'Amministrazione l'eventuale rinuncia ad iniziare o a portare a termine il progetto e contestualmente provvede alla restituzione delle anticipazioni ricevute, oltre alle maggiorazioni di legge.

Il beneficiario decade dal contributo ed è tenuto alla restituzione delle eventuali anticipazioni ricevute, oltre alle maggiorazioni di legge, in particolare nei seguenti casi:

- -il progetto non risponde ai requisiti per i quali è stato ammesso o la spesa sostenuta è inferiore al 70% del totale del progetto;
- -esecuzione di varianti non autorizzate;
- -mancata realizzazione del progetto d'investimento entro i termini previsti o prorogati;
- -accertamento di false dichiarazioni;
- -variazione della destinazione d'uso degli immobili e degli impianti di processo, macchinari ed attrezzature oggetto di finanziamento, intervenuta nei 5 anni dalla liquidazione del saldo;

- -cessione della proprietà dei beni oggetto di finanziamento ovvero cessazione dell'attività o cambiamento di localizzazione dell'attività produttiva, intervenuti nei 5 anni dalla liquidazione del saldo.

In tali casi l'Amministrazione procede, previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, alla revoca dei benefici ed al recupero, in tutto o in parte, delle somme eventualmente liquidate. Il termine previsto per la restituzione di somme, a qualsiasi titolo dovute, è fissato in 30 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale si dispone la restituzione stessa. Decorso inutilmente tale termine, l'Amministrazione procede, nel caso di soggetti diversi dagli Enti pubblici, all'escussione della fideiussione presentata a garanzia degli eventuali acconti liquidati ovvero provvede a dare corso alla fase di esecuzione forzata, previa iscrizione a ruolo degli importi dovuti. Eventuali ulteriori responsabilità civili o penali del beneficiario sono fatte valere dinanzi alle competenti Autorità secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

Articolo 17 – Ricorsi

Avverso gli atti con rilevanza esterna adottati in esecuzione del presente Avviso è data facoltà all'interessato di avvalersi del diritto di presentare ricorso secondo le modalità di seguito indicate:

1) Contestazioni per mancato accoglimento della domanda:

- ricorso giurisdizionale al TAR competente entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, nel termine di 120 giorni dalla comunicazione.

2) Contestazioni di provvedimenti di erogazione di contributi inferiori alla misura richiesta:

- ricorso giurisdizionale al TAR competente entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione o dal formarsi del silenzio-diniego;
- ricorso al Giudice Ordinario entro i termini previsti dal Codice di procedura Civile;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, nel termine di 120 giorni dalla comunicazione.

Articolo 18 – Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/03, i dati personali forniti dai richiedenti sono raccolti dalla Regione Abruzzo, Dipartimento Politiche dello Sviluppo rurale e della Pesca – Servizio Politiche di Sostegno all'Economia ittica, per le finalità di cui al presente avviso e sono trattati anche con l'utilizzazione di banche dati informatiche per la gestione dei rapporti derivanti dalla partecipazione all'avviso medesimo.

I medesimi dati possono essere comunicati esclusivamente alle altre Amministrazioni pubbliche direttamente interessate alle procedure di attuazione del FEAMP. L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 del citato decreto legislativo, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare, o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi. Tali diritti possono essere fatti valere nei confronti del dirigente del Servizio Politiche di Sostegno all'Economia ittica che è anche il titolare del trattamento dei dati stessi.

Articolo 19 – Stabilità delle operazioni

Il vincolo di stabilità delle operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi è previsto e disciplinato dall'articolo 71 Reg (UE) n 1303/2013.

Per “stabilità delle operazioni” si deve intendere che la partecipazione del FEAMP resti attribuita a un'operazione se, entro cinque anni dal pagamento finale, il beneficiario non cede a terzi, né distoglie dall'uso indicato nella domanda approvata, i cespiti oggetto della sovvenzione.

Ne consegue che non è consentito per il periodo vincolato dei cinque anni dal pagamento finale al beneficiario:

- il cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
- una modifica sostanziale (dismissione o cambio di destinazione degli impianti) che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari;

Gli importi indebitamente versati sono recuperati in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti. Il Servizio procede al recupero del finanziamento concesso, tramite insinuazione nel passivo con l'iscrizione nell'elenco dei creditori. In caso di fallimento o procedura di concordato preventivo l'Amministrazione provvederà ad avanzare richiesta di iscrizione nell'elenco dei creditori.

Qualora, per esigenze imprenditoriali, necessiti spostare attrezzature o macchinari oggetto di sostegno prima di cinque anni in sito produttivo diverso appartenente allo stesso beneficiario, questi ne deve dare preventiva comunicazione al Servizio. Tale spostamento può avvenire esclusivamente entro i confini amministrativi della Regione Abruzzo.

L'alienazione di macchine e attrezzature oggetto di contributo prima di cinque anni è consentita se finalizzata alla sostituzione del bene con altri di valore, capacità e caratteristiche equivalenti, fermo restando l'obbligo di comunicazione preventiva al Servizio.

Il beneficiario si obbliga, per tutto il periodo vincolativo, al mantenimento delle parti soggette ad usura e/o consumo di macchinari ed attrezzature soggette a detto vincolo, al fine di garantire l'efficienza e l'efficacia dell'investimento.

PARTE II - SCHEDE TECNICHE DI MISURA

Le Schede Tecniche di Misura contenute nella Parte II del presente Avviso, approvate con nota PEMAC del 08.06.2017 prot. 13439 in esito alla consultazione per iscritto del Tavolo Istituzionale PO FEAMP descrivono, per ciascuna Misura attivata, i seguenti elementi che i Beneficiari devono tenere in considerazione nella predisposizione dei progetti:

Misura
Descrizione tecnica della Misura
Descrizione degli obiettivi della Misura
Criteri di ammissibilità.....
Interventi ammissibili
Categorie di spesa ammissibili.....
Vincoli e limitazioni (tipologie di spese escluse).....
Criteri di selezione
Intensità dell'aiuto.....

1. Scheda tecnica Misura 48, par.1, lett. a), b), c), d), f)

1.1 Descrizione tecnica della Misura

FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA	
Riferimento normativo	Reg. (UE) 508/2014, art. 48, par.1, lett. a), b), c), d), f), g), h)
Priorità del FEAMP	2 - Favorire un'acquacoltura sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze
Obiettivo Tematico	3 - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura
Misura	Misura 2.48 - Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura
Finalità	Aumentare la competitività e il rendimento economico delle attività di acquacoltura.
Beneficiari	Imprese acquicole
Piano Strategico Acquacoltura	In coerenza con le Azioni S3.1, S3.2, S3.12 e S3.13

1.2 Descrizione degli Obiettivi della Misura

La misura 2.48, per i paragrafi dell'articolo 48 del Reg. (UE) 508/2014 contemplati dalla presentescheda, è incentrata su iniziative destinate a finanziare investimenti produttivi per il settore acquacoltura, in linea con l'obiettivo tematico di migliorare la competitività delle PMI previsto tra gli obiettivi tematici Quadro Strategico Comune per la programmazione 2014/2020 (Obiettivo Tematico 3).

In un'ottica di rafforzamento della competitività e della redditività del settore, la Misura intende ampliare le prospettive di sviluppo favorendo la diversificazione della produzione, da attuarsi anche attraverso l'utilizzo in allevamento di specie di riferimento territoriale non alloctone.

In sintesi, attraverso la misura 2.48 sono stati previsti investimenti per: recuperare e sfruttare le aree maggiormente vocate; riqualificare e diversificare le produzioni e i processi produttivi garantendo la compatibilità con l'ambiente e le risorse disponibili; valorizzare il prodotto sul mercato; diversificare l'attività con altre complementari.

1.3 Criteri di ammissibilità

OPERAZIONE A REGIA
SOGGETTI AMMISSIBILI A COFINANZIAMENTO
Imprese acquicole
CRITERI GENERALI DI AMMISSIBILITÀ
Applicazione del CCNL di riferimento nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente

OPERAZIONE A REGIA	
Il richiedente non rientra tra i casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) 966/2012*	
CRITERI DI AMMISSIBILITÀ ATTINENTI AL SOGGETTO RICHIEDENTE	
Il richiedente non rientra nei casi di inammissibilità previsti dai paragrafi 1 e 3 (ove pertinenti) dell'art. 10 del Reg. (UE) n.508/2014 (ai sensi del paragrafo 5 del medesimo articolo)*	
CRITERI DI AMMISSIBILITÀ RELATIVI ALL'OPERAZIONE	
L'operazione concorre al raggiungimento degli obiettivi di cui al PO FEAMP	
Se l'operazione si riferisce ad un richiedente che fa il suo primo ingresso nel settore - viene presentato un piano aziendale; - viene fornita una relazione indipendente sulla commercializzazione e l'esistenza di buone prospettive di mercato sostenibili per il prodotto; - per investimenti superiori a 50.000 euro, viene presentato uno studio di fattibilità, compresa una valutazione ambientale degli interventi	
Gli interventi di aumento della produzione e/o ammodernamento delle imprese acquicole esistenti o di costruzione di nuove imprese acquicole sono coerenti con il piano strategico nazionale pluriennale per lo sviluppo delle attività di acquacoltura (art. 34 Reg. (UE) n. 1380/2013)	
L'intervento non produce una riduzione delle superfici interessate dai siti Natura 2000 e non pregiudica lo stato di conservazione degli stessi	

* criteri esplicitati nel modello di domanda

1.4 Interventi ammissibili

Sono ritenuti ammissibili a contributo i seguenti interventi:

- investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura;
- la diversificazione della produzione dell'acquacoltura e delle specie allevate;
- l'ammodernamento delle unità di acquacoltura, compreso il miglioramento delle condizioni di lavoro e di sicurezza dei lavoratori del settore dell'acquacoltura;
- miglioramenti e ammodernamento connessi alla salute e al benessere degli animali, compreso l'acquisto di attrezzature volte a proteggere gli allevamenti dai predatori selvatici;
- investimenti destinati a migliorare la qualità o ad aggiungere valore ai prodotti dell'acquacoltura;

Sono altresì ammessi investimenti riguardanti le imbarcazioni di servizio con licenza di pesca di V^A categoria asservite ad impianto utilizzate in acquacoltura e gli investimenti relativi al commercio al dettaglio svolto dall'azienda quando tale commercio formi parte integrante dell'impresa di acquacoltura.

Si specifica che tra le attività di acquacoltura rientrano l'esercizio di impianti quali quelli intensivi (quali la piscicoltura, le avannotterie, la molluschicoltura) e l'acquacoltura estensiva.

1.5. Categorie di spesa ammissibili

Le principali categorie di spese ammissibili riguardano:

- costi sostenuti per l'attuazione dell'operazione (ad esempio, gli stipendi dei dipendenti e di altro personale qualificato, costi di viaggio, stampe, costi connessi con il luogo in cui avviene l'azione, noleggi, spese di coordinamento);
- costi di investimento chiaramente connessi all'attività di progetto (ad esempio, acquisto di macchinari e attrezzature, interventi di ampliamento e di ammodernamento, ecc.).

Segue una lista indicativa delle spese ammissibili:

- servizi e tecnologie per l'ingegnerizzazione di software/hardware;
- investimenti in attrezzature tecnologiche e programmi informatici necessari alla realizzazione del progetto;
- consulenze specialistiche legate allo sviluppo delle tecnologie;
- retribuzioni e oneri del personale dipendente;

- spese per la costituzione di ATI/ATS;
- spese inerenti studi di fattibilità che comprendono indagini, analisi preliminari, progettazione, ecc.
- viaggi e trasferte del personale non amministrativo;
- utilizzo delle attrezzature per la realizzazione dell'operazione: ammortamenti, noleggi e leasing;
- costruzione e/o ampliamento o miglioramento di impianti di acquacoltura e maricoltura, per la riproduzione e la crescita dei pesci, crostacei e molluschi o altri organismi marini e di acqua dolce di interesse commerciale, ivi comprese le imbarcazioni di servizio;
- acquisto di macchinari e attrezzature per impianti di acquacoltura e maricoltura e imbarcazioni asservite agli impianti di acquacoltura;
- spese per il miglioramento delle condizioni d'igiene e sanitarie, delle condizioni ambientali, dei sistemi di produzione anche attraverso l'adozione di innovazioni tecnologiche;
- lavori di sistemazione o di miglioramento dei circuiti idraulici all'interno delle imprese acquicole, compresi il riciclo dei rifiuti delle acque;
- opere murarie e impiantistiche strettamente inerenti agli impianti e/o agli accessori;
- adeguamento dei mezzi alle esigenze aziendali (coibentazione/impianti frigoriferi);
- acquisto di terreni non edificati e di terreni edificati nei limiti del 10% della spesa totale ammissibile dell'operazione considerata. Per i siti in stato di degrado e per quelli precedentemente adibiti a uso industriale che comprendono edifici, tale limite è aumentato al 15%. In casi eccezionali e debitamente giustificati, il limite può essere elevato al 20% per operazioni a tutela dell'ambiente. Tale spesa è ammissibile purché gli immobili siano direttamente connessi alla finalità dell'operazione prevista e che non siano stati oggetto, nel corso dei 10 anni precedenti alla data di presentazione della domanda, di un finanziamento pubblico;
- spese per impianti che producono energia da fonti rinnovabili per uso esclusivamente aziendale, nei limiti del 15% della spesa riconosciuta ammissibile;
- acquisto di attrezzatura informatica, compreso il relativo software specifico/specialistico;¹
- spese generali (costi generali e costi amministrativi): si tratta di spese collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione. Sono spese quantificate forfettariamente e ammissibili a cofinanziamento fino ad una percentuale massima dell'8% del costo progettuale totale calcolate al netto delle stesse spese generali, per interventi che prevedano la realizzazione di opere edili e affini; sono riconosciute nel limite del 4% per interventi che non prevedano le predette opere edili ed affini.

A titolo esemplificativo:

- spese per la tenuta del C/C appositamente aperto e dedicato all'operazione, se previsto da prescrizioni dell'Autorità di gestione;
- nel caso di sovvenzioni globali, gli interessi debitori pagati dall'intermediario designato, prima del pagamento del saldo finale del programma operativo, previa detrazione degli interessi creditorî percepiti sugli acconti;
- le spese per consulenza tecnica e finanziaria, le spese per consulenze legali, le parcelle notarili e le spese relative a perizie tecniche o finanziarie, nonché le spese per contabilità o audit, se direttamente connesse all'operazione cofinanziata e necessarie per la sua preparazione o realizzazione;
- le spese progettuali, tra cui costi relativi alla raccolta di dati sull'impatto ambientale e gli eventuali costi della valutazione di impatto ambientale;

¹ Sono escluse le attrezzature informatiche e relativi software, utilizzate dalle strutture amministrative o contabili dell'impresa.

- le spese per garanzie fideiussorie, se tali garanzie sono previste dalle normative vigenti o da prescrizioni dell'Autorità di gestione;
- costi relativi alla gestione amministrativa dell'operazione (locazioni, telefono, luce, riscaldamento, personale amministrativo, canoni, manutenzione attrezzature ufficio, carta, fotocopie, ecc.).

Tutte le voci di spesa devono essere debitamente giustificate da fatture quietanzate o altro documento avente forza probante equivalente.

1.6. Tipologie di spese escluse

Ai sensi del paragrafo 3 dell'articolo 46 del Reg. (UE) 508/2014, qualora gli interventi consistano in investimenti destinati ad attrezzature o infrastrutture che consentono il rispetto dei requisiti in materia di ambiente, salute umana o animale, igiene o benessere degli animali previsti dal diritto dell'Unione, il sostegno può essere concesso fino alla data in cui le norme diventano obbligatorie per le imprese.

Ai sensi del paragrafo 4 dell'articolo 46 del Reg. (UE) 508/2014, il sostegno non è concesso per l'allevamento di Organismi Geneticamente Modificati.

Tenuto conto di quanto previsto nelle Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020, non sono, in generale, eleggibili le spese:

- che non rientrano nelle categorie previste dalla Misura;
- quietanzate successivamente alla scadenza del termine prescritto per il completamento dell'investimento.

Non sono, pertanto, ammesse a rendicontazione le spese relative a:

- beni e servizi forniti da società controllate e/o collegate e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti;
- industrializzazione dei prototipi e dei progetti sviluppati;
- adeguamenti a obblighi di legge: gli interventi del progetto devono essere aggiuntivi e di ulteriore miglioramento rispetto ai limiti di legge e alle norme vigenti;
- acquisto di macchinari e impianti di produzione se non espressamente e direttamente finalizzati al raggiungimento degli obiettivi del progetto;
- acquisto di arredi ed attrezzature d'ufficio diverse da quelle informatiche e di laboratorio;
- opere di abbellimento e spazi verdi;
- costi per la manutenzione ordinaria e per le riparazioni (ad esclusione delle spese di pulizia straordinaria necessarie alla realizzazione degli interventi di progetto);
- servizi continuativi, periodici, o connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa (come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale e le spese di pubblicità);
- realizzazione di opere tramite commesse interne;
- consulenze, servizi e prodotti fornite da soci;
- tutte le spese che hanno una funzionalità solo indiretta al progetto e/o riconducibili a normali attività funzionali del beneficiario;
- acquisto di impianti, macchinari, attrezzature usati, fatto salvo quanto previsto dalle “Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020”, in tema di “Acquisto di materiale usato”;
- opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto;
- costruzione di strutture se non direttamente connesse al raggiungimento delle finalità della Misura;
- software non specialistico e non connesso all'attività del progetto;

- spese di perfezionamento e di costituzione di prestiti;
- oneri finanziari di qualsiasi natura sostenuti per il finanziamento del progetto;
- oneri riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione;
- nel caso di acquisto con *leasing*, i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, ecc.);
- spese relative ad opere in sub-appalto per operazioni diverse da quelle realizzate da Enti Pubblici e da tutti i soggetti previsti dal D.lgs del 18 aprile 2016 n.50;
- materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;
- tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento FEAMP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;
- interventi di riparazione e/o manutenzione ordinaria;
- spese di alloggio;
- spese per procedure amministrative, brevetti e bandi di gara;
- canoni delle concessioni demaniali;
- spese di consulenza per finanziamenti e rappresentanza presso le pubbliche amministrazioni;
- spese inerenti operazioni materialmente concluse alla data di presentazione della domanda di sostegno.

Secondo quanto previsto dall'art. 69 par. 3 del Reg. (UE) 1303/2013, non sono ammissibili a contributo i seguenti costi:

- interessi passivi, a eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia;
- imposta sul valore aggiunto salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA.

1.7. Criteri di selezione

OPERAZIONE A REGIA				
N	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Coefficiente C (0<C<1)	Peso (Ps)	Punteggio P=C*Ps
CRITERI TRASVERSALI				
T1	L'operazione prevede interventi coerenti (Ic) con almeno un'azione/ <i>topic</i> di un pilastro del Piano di Azione EUSAIR (applicabile per le Regioni rientranti nella strategia EUSAIR)	C=0 Ic=0 C=1 Ic=1	0,1	
T2	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile	C=0 NO C=1 SI	0,5	
T3	Minore età del rappresentante legale ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionale	C=0 Età/età media >40 anni C=1 Età/età media < 40 anni	0,5	
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE				
R1	Il richiedente è in possesso di certificazioni di prodotto o di processo	C=0 NO C=1 SI	1	
R2	Il richiedente è una Micro, Piccola e Media Impresa (PMI)	C=0 NO C=1 SI	1	
R3	Il richiedente è un coltivatore diretto o un imprenditore agricolo professionale	C=0 NO C=1 SI	0	

OPERAZIONE A REGIA				
R4	Il richiedente si avvale della collaborazioni di coadiuvanti* (impresa familiare) *Codice civile (Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 262) art 230 bis	C=0 NO C=1 SI	0	
CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE				
O1	L'operazione prevede il recupero di impianti dismessi	C=0 NO C=1 SI	0,5	
O2	L'operazione prevede la realizzazione di un impianto con avannotteria locale	C=0 NO C=1 SI	1	
O3	L'operazione prevede la diversificazione delle specie allevate	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	1	
O4	L'operazione comprende azioni di salvaguardia della salute e del benessere degli animali acquatici	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	0,5	
O5	L'operazione prevede la diversificazione del reddito delle imprese acquicole tramite lo sviluppo di attività complementari	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	0	
O6	L'operazione prevede l'ammodernamento delle unità di acquacoltura, compreso il miglioramento delle condizioni di lavoro e di sicurezza dei lavoratori del settore dell'acquacoltura	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	0,6	
O7	L'operazione prevede il recupero di zone umide per attività produttive	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	0	
O8	Progetto esecutivo provvisto delle autorizzazioni e delle concessioni necessarie	C=0 NO C=1 SI	1	
O9	L'operazione prevede lo sviluppo di conoscenze e pratiche per gli impianti di molluschicoltura offshore	C=0 NO C=1 SI	1	
O10	L'operazione non interferisce con i SIC, le ZSC e le ZPS o è coerente con le misure di conservazione e con i piani di gestione degli stessi	C=0 NO C=1 SI	0,2	
TOTALE			8,9	

1.8. Intensità dell'aiuto

La Misura prevede un'intensità massima dell'aiuto pubblico pari al 50% delle spese ammesse sulla base dei costi sostenuti dai beneficiari, secondo quanto previsto dal par. 1 art. 95 "Intensità dell'aiuto pubblico" del Reg. (UE) n. 508/2014.

In deroga a quanto sopra esposto, si applicano i punti percentuali riduttivi dell'intensità dell'aiuto pubblico per i tipi specifici di operazioni elencati nella tabella sottostante (allegato I al Reg. (UE) 508/2014):

TIPO DI INTERVENTI	PUNTI PERCENTUALI
Interventi attuati da imprese che non rientrano nella definizione di PMI: riduzione di	20

2. Scheda Tecnica Misura 48, par.1, lett. e), i), j)

2.1 Descrizione tecnica della Misura

FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA	
Riferimento normativo	Reg. (UE) 508/2014, art. 48, par.1, lett. e), i), j)
Priorità del FEAMP	2 - Favorire un'acquacoltura sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze
Obiettivo Tematico	6 - Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse
Misura	Misura 2.48 - Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura
Finalità	Aumentare la competitività e il rendimento economico delle attività di acquacoltura.
Beneficiari	Imprese acquicole
Piano Strategico Acquacoltura	In coerenza con le Azioni S2.6, S3.8, S3.9 e S3.13.

2.2. Descrizione degli Obiettivi della Misura

La misura 2.48, per i paragrafi dell'articolo 48 del Reg. (UE) 508/2014 contemplati dalla presente scheda, è incentrata su iniziative destinate a ridurre l'impatto negativo dell'acquacoltura sull'ambiente e le acque, in linea con l'obiettivo tematico di tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse previsto tra gli obiettivi tematici della Politica di coesione a sostegno della crescita per il periodo 2014/2020 (Obiettivo Tematico 6).

Nell'ottica di favorire una migliore integrazione del settore dell'acquacoltura con l'ambiente circostante, la Misura intende potenziare i sistemi di allevamento che favoriscono l'efficienza produttiva, l'uso sostenibile delle risorse e il miglioramento della performance ambientale.

In sintesi, attraverso la misura 2.48 sono stati previsti investimenti per: ridurre l'impatto negativo o l'accentuazione degli effetti positivi sull'ambiente, nonché l'uso più efficiente delle risorse; ottenere una considerevole riduzione nell'impatto delle imprese acquicole sull'utilizzo e sulla qualità delle acque; promuovere i sistemi di acquacoltura a circuito chiuso in cui l'allevamento dei prodotti acquicoli avviene in sistemi chiusi a ricircolo che riducono al minimo l'utilizzo di acqua.

2.3 Criteri di ammissibilità

OPERAZIONE A REGIA
SOGGETTI AMMISSIBILI A COFINANZIAMENTO
Imprese acquicole
CRITERI GENERALI DI AMMISSIBILITÀ
Applicazione del CCNL di riferimento nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente
Il richiedente non rientra tra i casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) 966/2012*
CRITERI DI AMMISSIBILITÀ ATTINENTI AL SOGGETTO RICHIEDENTE
Il richiedente non rientra nei casi di inammissibilità previsti dai paragrafi 1 e 3 (ove pertinenti) dell'art. 10 del Reg. (UE) n.508/2014 (ai sensi del paragrafo 5 del medesimo articolo)*
CRITERI DI AMMISSIBILITÀ RELATIVI ALL'OPERAZIONE
L'operazione concorre al raggiungimento degli obiettivi di cui al PO FEAMP

OPERAZIONE A REGIA
Se l'operazione si riferisce ad un richiedente che fa il suo primo ingresso nel settore - viene presentato un piano aziendale; - viene fornita una relazione indipendente sulla commercializzazione e l'esistenza di buone prospettive di mercato sostenibili per il prodotto; - per investimenti superiori a 50.000 euro, viene presentato uno studio di fattibilità, compresa una valutazione ambientale degli interventi
Gli interventi di aumento della produzione e/o ammodernamento delle imprese acquicole esistenti o di costruzione di nuove imprese acquicole sono coerenti con il piano strategico nazionale pluriennale per lo sviluppo delle attività di acquacoltura (art. 34 Reg. (UE) n. 1380/2013) L'intervento non produce una riduzione delle superfici interessate dai siti Natura 2000 e non pregiudica lo stato di conservazione degli stessi

* criteri esplicitati nel modello di domanda

2.4. Interventi ammissibili

Sono ritenuti ammissibili a contributo i seguenti interventi:

- investimenti per la riduzione dell'impatto negativo o l'accentuazione degli effetti positivi sull'ambiente, nonché l'uso più efficiente delle risorse;
- investimenti volti all'ottenimento di una considerevole riduzione nell'impatto delle imprese acquicole sull'utilizzo e sulla qualità delle acque, in particolare tramite la riduzione del quantitativo utilizzato d'acqua o di sostanze chimiche, antibiotici e altri medicinali o il miglioramento della qualità delle acque in uscita, anche facendo ricorso a sistemi di acquacoltura multitrofica;
- la promozione dei sistemi di acquacoltura a circuito chiuso in cui l'allevamento dei prodotti acquicoli avviene in sistemi chiusi a ricircolo che riducono al minimo l'utilizzo di acqua.

Sono altresì ammessi investimenti riguardanti le imbarcazioni di servizio con licenza di pesca di V^a categoria asservite ad impianto utilizzate in acquacoltura e gli investimenti relativi al commercio al dettaglio svolto nell'azienda quanto tale commercio formi parte integrante dell'impresa di acquacoltura.

Si specifica che tra le attività di acquacoltura rientrano l'esercizio di impianti quali quelli per piscicoltura, avannotterie, per acquacoltura estensiva del tipo molluschicoltura.

2.5. Categorie di spesa ammissibili

Le principali categorie di spese ammissibili riguardano:

- costi sostenuti per l'attuazione dell'operazione (ad esempio, gli stipendi dei dipendenti e di altro personale qualificato, costi di viaggio, stampe, costi connessi con il luogo in cui avviene l'azione, noleggi, spese di coordinamento);
- costi di investimento chiaramente connessi all'attività di progetto (ad esempio, acquisto di macchinari e attrezzature).

Segue una lista indicativa delle spese ammissibili:

- check-up tecnologici, sperimentazioni;
- servizi e tecnologie per l'ingegnerizzazione di software/hardware e prodotti relativi al progetto di ricerca;
- investimenti in attrezzature tecnologiche e programmi informatici necessari alla realizzazione del progetto;
- consulenze specialistiche legate allo sviluppo delle tecnologie;
- retribuzioni e oneri del personale dipendente;
- spese materiali per studi/indagini/analisi preliminari (ad esempio chimico-fisiche, verifiche strutturali, rilievi geologici);
- spese per la costituzione di ATI/ATS;
- viaggi e trasferte del personale non amministrativo;
- utilizzo delle attrezzature per la realizzazione dell'operazione: ammortamenti, noleggi e leasing

- investimenti per l'installazione di impianti multitrofici integrati;
- investimenti per l'installazione di sistemi a ricircolo;
- sviluppo di progetti pilota;
- sperimentazione di nuove tecnologie di allevamento off-shore e di sistemi di gestione e rilevamento open-sea;
- implementazione di metodi di produzione integrata;
- opere murarie ed impiantistiche strettamente inerenti il progetto;
- conversione di allevamenti in policoltura;
- adesione a sistemi di certificazione ambientale e di ecogestione (ad esempio EMAS);
- investimenti riguardanti le imbarcazioni di servizio con licenza di pesca di V[^] categoria asservite ad impianto utilizzate in acquacoltura e gli investimenti relativi al commercio al dettaglio svolto nell'azienda quanto tale commercio formi parte integrante dell'impresa di acquacoltura
- spese generali (costi generali e costi amministrativi): si tratta di spese collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione, disciplinate nel documento Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020 (Spese Generali, paragrafo 7.1.1.13). Sono spese quantificate forfettariamente e ammissibili a cofinanziamento fino ad una percentuale massima dell'8% del costo progettuale totale calcolate al netto delle stesse spese generali, per interventi che prevedano la realizzazione di opere edili e affini; sono riconosciute nel limite del 4% per interventi che non prevedano le predette opere edili ed affini.

A titolo esemplificativo:

- spese per la tenuta del C/C appositamente aperto e dedicato all'operazione, se previsto da prescrizioni dell'Autorità di gestione;
- nel caso di sovvenzioni globali, gli interessi debitori pagati dall'intermediario designato, prima del pagamento del saldo finale del programma operativo, previa detrazione degli interessi creditori percepiti sugli acconti;
- le spese per consulenza tecnica e finanziaria, le spese per consulenze legali, le parcelle notarili e le spese relative a perizie tecniche o finanziarie, nonché le spese per contabilità o audit, se direttamente connesse all'operazione cofinanziata e necessarie per la sua preparazione o realizzazione;
- le spese per garanzie fideiussorie, se tali garanzie sono previste dalle normative vigenti o da prescrizioni dell'Autorità di gestione;
- costi relativi alla gestione amministrativa dell'operazione (locazioni, telefono, luce, riscaldamento, personale amministrativo, canoni, manutenzione attrezzature ufficio, carta, fotocopie, ecc.);

Tutte le voci di spesa devono essere debitamente giustificate da fatture quietanzate o altro documento avente forza probante equivalente.

Le spese generali possono essere imputate all'operazione, con calcolo pro-quota, secondo un metodo equo e corretto debitamente giustificato.

2.6. Tipologie di spese escluse

Ai sensi del par. 3 dell'art. 46 del Reg. (UE) 508/2014, qualora gli interventi consistano in investimenti destinati ad attrezzature o infrastrutture che consentono il rispetto dei requisiti in materia di ambiente, salute umana o animale, igiene o benessere degli animali previsti dal diritto dell'Unione, il sostegno può essere concesso fino alla data in cui le norme diventano obbligatorie per le imprese.

Ai sensi del par. 4 dell'art. 46 del Reg. (UE) 508/2014, il sostegno non è concesso per l'allevamento di Organismi Geneticamente Modificati.

Tenuto conto di quanto previsto nelle Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020, non sono, in generale, eleggibili le spese:

- che non rientrano nelle categorie previste dalla Misura;

-quietanzate successivamente alla scadenza del termine prescritto per il completamento dell'investimento.

Non sono, pertanto, ammesse a rendicontazione le spese relative a:

- specie acquicole per allevamento di Organismi Geneticamente Modificati;
- beni e servizi forniti da società controllate e/o collegate e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti;
- industrializzazione dei prototipi e dei progetti sviluppati;
- adeguamenti a obblighi di legge: gli interventi del progetto devono essere aggiuntivi e di ulteriore miglioramento rispetto ai limiti di legge e alle norme vigenti;
- acquisto di macchinari e impianti di produzione se non espressamente e direttamente finalizzati al raggiungimento degli obiettivi del progetto;
- acquisto di arredi ed attrezzature d'ufficio diverse da quelle informatiche e di laboratorio;
- opere di abbellimento e spazi verdi;
- acquisto di terreni non edificati e di terreni edificati;
- costi per la manutenzione ordinaria e per le riparazioni (ad esclusione delle spese di pulizia straordinaria necessarie alla realizzazione degli interventi di progetto);
- servizi continuativi, periodici, o connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa (come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale e le spese di pubblicità);
- realizzazione di opere tramite commesse interne;
- consulenze, servizi e prodotti fornite da soci;
- tutte le spese che hanno una funzionalità solo indiretta al progetto e/o riconducibili a normali attività funzionali del beneficiario;
- spese relative a parti o componenti di macchine ed impianti a meno che non siano finalizzate alla realizzazione del prototipo/impianto pilota previsto dal progetto;
- acquisto di impianti, macchinari, attrezzature usati, fatto salvo quanto previsto dalle “*Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020*”, in tema di “Acquisto di materiale usato”;
- opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto;
- costruzione di strutture se non direttamente connesse al raggiungimento degli obiettivi della Misura;
- software non specialistico e non connesso all'attività del progetto;
- spese di perfezionamento e di costituzione di prestiti;
- oneri finanziari di qualsiasi natura sostenuti per il finanziamento del progetto;
- oneri riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione;
- nel caso di acquisto con *leasing*, i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, ecc.);
- spese relative ad opere in sub-appalto per operazioni diverse da quelle realizzate da Enti Pubblici e da tutti i soggetti previsti dal D.lgs del 18 aprile 2016 n.50;
- materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;
- tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento FEAMP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;
- interventi di riparazione e/o manutenzione ordinaria;
- spese di alloggio;
- spese per procedure amministrative, brevetti e bandi di gara;

- acquisto di arredi ed attrezzature d'ufficio diverse da quelle informatiche e di laboratorio;
- opere di abbellimento e spazi verdi;
- spese di consulenza per finanziamenti e rappresentanza presso le pubbliche amministrazioni;
- canoni delle concessioni demaniali;
- spese inerenti operazioni materialmente concluse alla data di presentazione della domanda di sostegno.

Secondo quanto previsto dall'art. 69 par. 3 del Reg. (UE) 1303/2013, non sono ammissibili a contributo i seguenti costi:

- interessi passivi, a eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia;
- imposta sul valore aggiunto salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA.

2.7.Criteri di selezione

OPERAZIONE A REGIA				
N	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Coefficiente C (0<C<1)	Peso (Ps)	Punteggio P=C*Ps
CRITERI TRASVERSALI				
T1	L'operazione prevede interventi coerenti (Ic) con almeno un'azione/topic di un pilastro del Piano di Azione EUSAIR (applicabile per le Regioni rientranti nella strategia EUSAIR)	C=0 Ic=0 C=1 Ic =1	0,1	
T2	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile	C=0 NO C=1 SI	0,5	
T3	Minore età del rappresentante legale ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionale	C=0 Età/età media >40 anni C=1 Età/età media < 40 anni	0,5	
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE				
R1	Il richiedente è in possesso di certificazioni di prodotto o di processo	C=0 NO C=1 SI	1	
R2	Il richiedente è una Micro, Piccola e Media Impresa (PMI)	C=0 NO C=1 SI	1	
R3	Il richiedente è un coltivatore diretto o un imprenditore agricolo professionale	C=0 NO C=1 SI	0	
R4	Il richiedente si avvale della collaborazione di coadiuvanti* (impresa familiare) *Codice civile (Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 262) art 230 bis	C=0 NO C=1 SI	0	
CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE				
O1	L'operazione prevede la realizzazione di un impianto a circuito chiuso	C=0 NO C=1 SI	1	
O2	L'operazione comprende azioni per la minimizzazione dell'uso dell'acqua o per il miglioramento della qualità delle acque in uscita (sistemi di controllo e depurazione delle acque)	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	1	
O3	L'operazione prevede sistemi di allevamento che favoriscono l'efficienza produttiva e il contestuale uso sostenibile delle risorse	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	1	
O4	L'operazione prevede il miglioramento delle performance ambientali (maricoltura off-shore, i sistemi multitrofici integrati, i sistemi a ricircolo, etc)	C=0 NO C=1 SI	1	

OPERAZIONE A REGIA				
O5	Progetto esecutivo provvisto delle autorizzazioni e delle concessioni necessarie	C=0 NO C=1 SI	1	
O6	L'operazione prevede lo sviluppo di conoscenze e pratiche per gli impianti di molluschicoltura offshore	C=0 NO C=1 SI	0,5	
TOTALE			8,6	

2.8.Intensità dell'aiuto

La Misura prevede un'intensità massima dell'aiuto pubblico pari al 50% delle spese ammesse sulla base dei costi sostenuti dai beneficiari, secondo quanto previsto dal par. 1 art. 95 "Intensità dell'aiuto pubblico" del Reg. (UE) n. 508/2014.

In deroga a quanto sopra esposto, si applicano i punti percentuali riduttivi dell'intensità dell'aiuto pubblico per i tipi specifici di operazioni elencati nella tabella sottostante (allegato I al Reg. (UE) 508/2014):

TIPO DI INTERVENTI	PUNTI PERCENTUALI
Interventi attuati da imprese che non rientrano nella definizione di PMI: riduzione di	20

3.Scheda Tecnica Misura 48, par.1, lett. k)

3.1.Descrizione tecnica della Misura

FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA	
Riferimento normativo	Reg. (UE) 508/2014, art. 48, par.1, lett. k)
Priorità del FEAMP	2 - Favorire un'acquacoltura sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze
Obiettivo Tematico	4 - Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori
Misura	Misura 2.48 - Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura
Finalità	Aumentare la competitività e il rendimento economico delle attività di acquacoltura.
Beneficiari	Imprese acquicole
Piano Strategico Acquacoltura	In coerenza con l'azione S3.13.

3.2. Descrizione degli Obiettivi della Misura

La misura 2.48, per il paragrafo dell'articolo 48 del Reg. (UE) 508/2014 contemplato dalla presente scheda, è incentrata su iniziative destinate a ridurre l'impatto negativo dell'acquacoltura sull'ambiente e le acque, in linea con l'obiettivo tematico di tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse previsto tra gli obiettivi tematici della Politica di coesione a sostegno della crescita per il periodo 2014/2020 (Obiettivo Tematico 6).

Considerando che il consistente consumo energetico dei processi produttivi richiede il ricorso a energie alternative quali quelle rinnovabili o quelle derivanti dai processi di produzione, la Misura intende sostenere gli interventi che aumentino l'efficienza energetica e la promozione della conversione delle imprese acquicole verso fonti rinnovabili di energia.

3.3.Criteri di ammissibilità

OPERAZIONE A REGIA
SOGGETTI AMMISSIBILI A COFINANZIAMENTO
Imprese acquicole
CRITERI GENERALI DI AMMISSIBILITÀ
Applicazione del CCNL di riferimento nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente
Il richiedente non rientra tra i casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) 966/2012*
CRITERI DI AMMISSIBILITÀ ATTINENTI AL SOGGETTO RICHIEDENTE
Il richiedente non rientra nei casi di inammissibilità previsti dai paragrafi 1 e 3 (ove pertinenti) dell'art. 10 del Reg. (UE) n.508/2014 (ai sensi del paragrafo 5 del medesimo articolo)*
CRITERI DI AMMISSIBILITÀ RELATIVI ALL'OPERAZIONE
Se l'operazione si riferisce ad un richiedente che fa il suo primo ingresso nel settore - viene presentato un piano aziendale; - viene fornita una relazione indipendente sulla commercializzazione e l'esistenza di buone prospettive di mercato sostenibili per il prodotto; - per investimenti superiori a 50.000 euro, viene presentato uno studio di fattibilità, compresa una valutazione

OPERAZIONE A REGIA
dell'impatto ambientale degli interventi
L'intervento non produce una riduzione delle superfici interessate dai siti Natura 2000 e non pregiudica lo stato di conservazione degli stessi
Gli interventi di aumento della produzione e/o ammodernamento delle imprese acquicole esistenti o di costruzione di nuove imprese acquicole sono coerenti con il piano strategico nazionale pluriennale per lo sviluppo delle attività di acquacoltura (art. 34 Reg (UE) n. 1380/2013)
L'operazione concorre al raggiungimento degli obiettivi di cui al PO FEAMP

* criteri esplicitati nel modello di domanda

3.4. Interventi ammissibili

Sono ritenuti ammissibili a contributo i seguenti interventi:

- l'aumento dell'efficienza energetica;
- la promozione della conversione delle imprese acquicole verso fonti rinnovabili di energia.

Sono altresì ammessi investimenti riguardanti le imbarcazioni di servizio con licenza di pesca di V^A categoria asservite ad impianto utilizzate in acquacoltura e gli investimenti relativi al commercio al dettaglio svolto nell'azienda quanto tale commercio formi parte integrante dell'impresa di acquacoltura.

Si specifica che tra le attività di acquacoltura rientrano l'esercizio di impianti quali quelli per piscicoltura, avannotterie, per acquacoltura estensiva del tipo molluschicoltura.

3.5. Categorie di spesa ammissibili

Le principali categorie di spese ammissibili riguardano:

- costi sostenuti per l'attuazione dell'operazione (ad esempio, gli stipendi dei dipendenti e di altro personale qualificato, costi di viaggio, stampe, costi connessi con il luogo in cui avviene l'azione, noleggi, spese di coordinamento);
- costi di investimento chiaramente connessi all'attività di progetto (ad esempio, acquisto di macchinari e attrezzature).

Segue una lista indicativa delle spese ammissibili:

- check-up tecnologici, sperimentazioni;
- servizi e tecnologie per l'ingegnerizzazione di software/hardware e prodotti relativi al progetto di ricerca;
- investimenti in attrezzature tecnologiche e programmi informatici necessari alla realizzazione del progetto;
- consulenze specialistiche legate allo sviluppo delle tecnologie;
- retribuzioni e oneri del personale dipendente;
- spese per la costituzione di ATI/ATS;
- spese inerenti studi di fattibilità che comprendono indagini, analisi preliminari, progettazione, ecc.;
- utilizzo delle attrezzature per la realizzazione dell'operazione: ammortamenti, noleggi e leasing
- servizi e tecnologie per l'ingegnerizzazione di software/hardware;
- investimenti per l'installazione di impianti multitrofici integrati;
- investimenti per l'installazione di sistemi a ricircolo;
- sviluppo di progetti pilota;
- sperimentazione di nuove tecnologie di allevamento off-shore e di sistemi di gestione e rilevamento open-sea;
- opere murarie ed impiantistiche strettamente inerenti il progetto;
- implementazione di metodi di produzione integrata;
- conversione di allevamenti in policoltura;
- adesione a sistemi di certificazione ambientale e di ecogestione (ad esempio EMAS);

- investimenti riguardanti le imbarcazioni di servizio utilizzate in acquacoltura e gli investimenti relativi al commercio al dettaglio svolto nell'azienda quanto tale commercio formi parte integrante dell'impresa di acquacoltura
- spese generali (costi generali e costi amministrativi): si tratta di spese collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione, disciplinate nel documento Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020 (Spese Generali, paragrafo 7.1.1.13). Sono spese quantificate forfettariamente e ammissibili a cofinanziamento fino ad una percentuale massima dell'8% del costo progettuale totale calcolate al netto delle stesse spese generali, per interventi che prevedano la realizzazione di opere edili e affini; sono riconosciute nel limite del 4% per interventi che non prevedano le predette opere edili ed affini.

A titolo esemplificativo:

- spese per la tenuta del C/C appositamente aperto e dedicato all'operazione, se previsto da prescrizioni dell'Autorità di gestione;
- nel caso di sovvenzioni globali, gli interessi debitori pagati dall'intermediario designato, prima del pagamento del saldo finale del programma operativo, previa detrazione degli interessi creditori percepiti sugli acconti;
- le spese per garanzie fideiussorie, se tali garanzie sono previste dalle normative vigenti o da prescrizioni dell'Autorità di gestione;

Tutte le voci di spesa devono essere debitamente giustificate da fatture quietanzate o altro documento avente forza probante equivalente.

3.6. Tipologie di spese escluse

Ai sensi del par. 3 dell'art. 46 del Reg. (UE) 508/2014, qualora gli interventi consistano in investimenti destinati ad attrezzature o infrastrutture che consentono il rispetto dei requisiti in materia di ambiente, salute umana o animale, igiene o benessere degli animali previsti dal diritto dell'Unione, il sostegno può essere concesso fino alla data in cui le norme diventano obbligatorie per le imprese.

Ai sensi del par. 4 dell'art. 46 del Reg. (UE) 508/2014, Il sostegno non è concesso per l'allevamento di Organismi Geneticamente Modificati.

Tenuto conto di quanto previsto nelle Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020, non sono, in generale, eleggibili le spese:

- che non rientrano nelle categorie previste dalla Misura;
- quietanzate successivamente alla scadenza del termine prescritto per il completamento dell'investimento.

Non sono, pertanto, ammesse a rendicontazione le spese relative a:

- specie acquicole per allevamento di Organismi Geneticamente Modificati;
- beni e servizi forniti da società controllate e/o collegate e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti;
- industrializzazione dei prototipi e dei progetti sviluppati;
- adeguamenti a obblighi di legge: gli interventi del progetto devono essere aggiuntivi e di ulteriore miglioramento rispetto ai limiti di legge e alle norme vigenti;
- acquisto di macchinari e impianti di produzione se non espressamente e direttamente finalizzati al raggiungimento degli obiettivi del progetto;
- acquisto di arredi ed attrezzature d'ufficio diverse da quelle informatiche e di laboratorio;
- opere di abbellimento e spazi verdi;

- acquisto di terreni non edificati e di terreni edificati;
- costi per la manutenzione ordinaria e per le riparazioni (ad esclusione delle spese di pulizia straordinaria necessarie alla realizzazione degli interventi di progetto);
- servizi continuativi, periodici, o connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa (come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale e le spese di pubblicità);
- realizzazione di opere tramite commesse interne;
- consulenze, servizi e prodotti fornite da soci;
- tutte le spese che hanno una funzionalità solo indiretta al progetto e/o riconducibili a normali attività funzionali del beneficiario;
- spese relative a parti o componenti di macchine ed impianti a meno che non siano finalizzate alla realizzazione del prototipo/impianto pilota previsto dal progetto;
- acquisto di impianti, macchinari, attrezzature usati, fatto salvo quanto previsto dalle “*Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020*”, in tema di “Acquisto di materiale usato”;
- opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto;
- costruzione di strutture se non direttamente connesse al raggiungimento degli obiettivi della Misura;
- software non specialistico e non connesso all'attività del progetto;
- spese di perfezionamento e di costituzione di prestiti;
- oneri finanziari di qualsiasi natura sostenuti per il finanziamento del progetto;
- oneri riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione;
- nel caso di acquisto con *leasing*, i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, ecc.);
- spese relative ad opere in sub-appalto per operazioni diverse da quelle realizzate da Enti Pubblici e da tutti i soggetti previsti dal D.lgs del 18 aprile 2016 n.50;
- materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;
- tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento FEAMP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;
- interventi di riparazione e/o manutenzione ordinaria;
- spese di alloggio;
- spese per procedure amministrative, brevetti e bandi di gara;
- acquisto di arredi ed attrezzature d'ufficio diverse da quelle informatiche e di laboratorio;
- opere di abbellimento e spazi verdi;
- canoni delle concessioni demaniali;
- spese di consulenza per finanziamenti e rappresentanza presso le pubbliche amministrazioni;
- spese inerenti operazioni materialmente concluse alla data di presentazione della domanda di sostegno.

Secondo quanto previsto dall'art. 69 par. 3 del Reg. (UE) 1303/2013, non sono ammissibili a contributo i seguenti costi:

- interessi passivi, a eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia;
- imposta sul valore aggiunto salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA.

3.7.Criteri di selezione

OPERAZIONE A REGIA				
N	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Coefficiente C (0<C<1)	Peso (Ps)	Punteggio P=C*Ps
CRITERI TRASVERSALI				
T1	L'operazione prevede interventi coerenti (Ic) con almeno un'azione/topic di un pilastro del Piano di Azione EUSAIR (applicabile per le Regioni rientranti nella strategia EUSAIR)	C=0 Ic=0 C=1 Ic=1	0,1	
T2	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile	C=0 NO C=1 SI	0,5	
T3	Minore età del rappresentante legale ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionali	C=0 Età/età media >40 anni C=1 Età/età media < 40 anni	0,5	
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE				
R1	Il richiedente è in possesso di certificazioni di prodotto o di processo	C=0 NO C=1 SI	1	
R2	Il richiedente è una Micro, Piccola e Media Impresa (PMI)	C=0 NO C=1 SI	0,5	
R3	Il richiedente è un coltivatore diretto o un imprenditore agricolo professionale	C=0 NO C=1 SI	0	
R4	Il richiedente si avvale della collaborazioni di coadiuvanti * (impresa familiare) * Codice civile (Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 262) art 230 bis	C=0 NO C=1 SI	0	
CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE				
O1	L'operazione prevede l'integrazione con forme di autoproduzione di energia elettrica da Fonti Energetiche Rinnovabili	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	1	
O2	L'operazione prevede la connessione dell'impianto ad una <i>smart grid</i>	C=0 NO C=1 SI	0,5	
O3	L'operazione prevede interventi volti all'aumento dell'efficienza energetica dell'impianto	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	0,8	
O4	Progetto esecutivo provvisto delle autorizzazioni e delle concessioni necessarie	C=0 NO C=1 SI	1	
O5	L'operazione prevede la sostituzione di motori elettrici con motori di classe IE3 e IE2 (Regolamenti IEC 60034-2-1)	C=0 NO C=1 SI	1	
TOTALE			6,9	

3.8.Intensità dell'aiuto

La Misura prevede un'intensità massima dell'aiuto pubblico pari al 50% delle spese ammesse sulla base dei costi sostenuti dai beneficiari, secondo quanto previsto dal par. 1 art. 95 "Intensità dell'aiuto pubblico" del Reg. (UE) n. 508/2014.

In deroga a quanto sopra esposto, si applicano i punti percentuali riduttivi dell'intensità dell'aiuto pubblico per i tipi specifici di operazioni elencati nella tabella sottostante (allegato I al Reg. (UE) 508/2014):

TIPO DI INTERVENTI	PUNTI PERCENTUALI
Interventi attuati da imprese che non rientrano nella definizione di PMI: riduzione di	20

4.Scheda tecnica Misura 52

4.1.Descrizione Tecnica della Misura

FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA	
Riferimento normativo	Reg. (UE) 508/2014, art. 52
Priorità del FEAMP	2 - Favorire un'acquacoltura sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze
Obiettivo Tematico	3 - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura
Misura	Misura 2.52 - Promozione di nuovi operatori dell'acquacoltura sostenibile
Finalità	Favorire l'imprenditoria in acquacoltura
Beneficiari	Nuove imprese acquicole
Piano Strategico Acquacoltura	In coerenza con l'Azione S3.1

4.2.Descrizione degli Obiettivi della Misura

L'acquacoltura contribuisce alla crescita e all'occupazione nelle regioni costiere e rurali. Inoltre, la crescente domanda di prodotti ittici unitamente ad una diminuzione/stabilità delle catture necessita di nuovi acquacoltori in linea con l'obiettivo tematico di migliorare la competitività delle PMI previsto tra gli obiettivi tematici del Quadro Strategico Comune per la programmazione 2014/2020 (Obiettivo Tematico 3).

È dunque fondamentale che le imprese acquicole, in particolare le piccole e medie imprese (PMI), possano accedere al sostegno del FEAMP e che esso favorisca l'ingresso di nuovi operatori nell'attività. Inoltre, è necessario promuovere le attività di formazione con maggiori garanzie di ingresso immediato dei giovani operatori nel mercato del lavoro.

In sintesi, l'obiettivo degli interventi previsti dall'art. 52 del Reg. (UE) n. 508/2014 è, quindi, quello di favorire l'imprenditoria in acquacoltura e sostenere la creazione di imprese di acquacoltura sostenibile da parte di nuovi acquacoltori in linea anche con le azioni del Piano Strategico Acquacoltura 2014/2020.

4.3.Criteri di ammissibilità

OPERAZIONE A REGIA
<i>SOGGETTI AMMISSIBILI A COFINANZIAMENTO</i>
Nuove imprese acquicole
<i>CRITERI GENERALI DI AMMISSIBILITÀ</i>
Applicazione del CCNL di riferimento nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente
Il richiedente non rientra tra i casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) 966/2012*
<i>CRITERI DI AMMISSIBILITÀ ATTINENTI AL SOGGETTO RICHIEDENTE</i>
Il richiedente non rientra nei casi di inammissibilità previsti dai paragrafi 1 e 3 (ove pertinenti) dell'art. 10 del Reg. (UE) n.508/2014 (ai sensi del paragrafo 5 del medesimo articolo) *
Il richiedente deve essere a capo della micro o piccola impresa acquicola di nuova costituzione
Il richiedente non deve aver creato imprese acquicole in precedenza
La Partita IVA della ditta è stata attivata da meno di 12 mesi dalla data di presentazione della domanda

OPERAZIONE A REGIA	
Il richiedente è in possesso di conoscenza e competenza adeguata	
CRITERI DI AMMISSIBILITÀ RELATIVI ALL'OPERAZIONE	
L'operazione concorre al raggiungimento degli obiettivi di cui al PO FEAMP	
Viene presentato un piano aziendale	
Viene fornita una relazione indipendente sulla commercializzazione e l'esistenza di buone prospettive di mercato sostenibili per il prodotto	
Per investimenti superiori a 50.000 euro, viene presentato uno studio di fattibilità, compresa una valutazione ambientale degli interventi	
L'intervento non produce una riduzione delle superfici interessate dai siti Natura 2000 e non pregiudica lo stato di conservazione degli stessi	
L'attività dell'impresa connessa alla produzione non è avviata **al momento della presentazione della domanda ***	

* criteri esplicitati nel modello di domanda

****avvio** desumibile dalla fatturazione del primo acquisto di scorte vive

******* Il criterio deriva dall'applicazione di quanto previsto dall'art. 65 (Ammissibilità) comma 6 del Reg. (UE) 1303/2013 che prevede che "Non sono selezionati per il sostegno dei fondi SIE le operazioni portate materialmente a termine o completamente attuate prima che la domanda di finanziamento nell'ambito del programma sia presentata dal beneficiario all'autorità di gestione, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati dal beneficiario".

4.4. Interventi ammissibili

Sono ritenuti ammissibili gli interventi volti a sostenere la creazione di imprese di acquacoltura sostenibile da parte di nuovi acquacoltori, che progettino la realizzazione, in via prevalente, di una diversificazione dell'offerta di prodotti ittici rispetto al quadro già presente in Regione alla data di pubblicazione dell'Avviso.

4.5. Categorie di spesa ammissibili

Le principali categorie di spese ammissibili riguardano:

- costi sostenuti per l'attuazione dell'operazione (ad esempio costi connessi con il luogo in cui avviene l'azione, progettazione);
- costi di investimento connessi all'attività di progetto.

Segue una lista indicativa delle spese ammissibili:

- investimenti in attrezzature tecnologiche e programmi informatici necessari alla realizzazione dell'operazione;
- consulenze specialistiche;
- spese inerenti lo sviluppo di un piano aziendale;
- spese materiali per studi/indagini/analisi preliminari (ad esempio chimico-fisiche, verifiche strutturali, rilievi geologici);
- costruzione di strutture strettamente connesse al raggiungimento degli obiettivi della Misura;
- utilizzo delle attrezzature per la realizzazione dell'operazione: ammortamenti, noleggi e leasing
- spese generali (costi generali e costi amministrativi): si tratta di spese collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione, disciplinate nel documento Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020 (Spese Generali, paragrafo 7.1.1.13). Sono spese quantificate forfettariamente e ammissibili a cofinanziamento fino

fino ad una percentuale massima dell'8% del costo progettuale totale calcolate al netto delle stesse spese generali, per interventi che prevedano la realizzazione di opere edili e affini; sono riconosciute nel limite del 4% per interventi che non prevedano le predette opere edili ed affini.

A titolo esemplificativo:

- spese per la tenuta del C/C appositamente aperto e dedicato all'operazione, se previsto da prescrizioni dell'Autorità di gestione;
- nel caso di sovvenzioni globali, gli interessi debitori pagati dall'intermediario designato, prima del pagamento del saldo finale del programma operativo, previa detrazione degli interessi creditori percepiti sugli acconti;
- le spese per consulenza tecnica e finanziaria, le spese per consulenze legali, le parcelle notarili e le spese relative a perizie tecniche o finanziarie, nonché le spese per contabilità o audit, se direttamente connesse all'operazione cofinanziata e necessarie per la sua preparazione o realizzazione;
- le spese per garanzie fideiussorie, se tali garanzie sono previste dalle normative vigenti o da prescrizioni dell'Autorità di gestione;
- costi relativi alla gestione amministrativa dell'operazione (locazioni, telefono, luce, riscaldamento, personale amministrativo, canoni, manutenzione attrezzature ufficio, carta, fotocopie, ecc.).

Tutte le voci di spesa devono essere debitamente giustificate da fatture quietanzate o altro documento avente forza probante equivalente.

4.6. Tipologie di spese escluse

Ai sensi del par. 3 dell'art. 46 del Reg. (UE) 508/2014, qualora gli interventi consistano in investimenti destinati ad attrezzature o infrastrutture che consentono il rispetto dei requisiti in materia di ambiente, salute umana o animale, igiene o benessere degli animali previsti dal diritto dell'Unione, il sostegno può essere concesso fino alla data in cui le norme diventano obbligatorie per le imprese.

Ai sensi del par. 4 dell'art. 46 del Reg. (UE) 508/2014, il sostegno non è concesso per l'allevamento di organismi geneticamente modificati.

Tenuto conto di quanto previsto nelle Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020, non sono, in generale, eleggibili le spese:

- che non rientrano nelle categorie previste dalla Misura;
- quietanzate successivamente alla scadenza del termine prescritto per il completamento dell'investimento.

Non sono, pertanto, ammesse a rendicontazione le spese relative a:

- beni e servizi forniti da società controllate e/o collegate e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti;
- industrializzazione dei prototipi e dei progetti sviluppati;
- adeguamenti a obblighi di legge: gli interventi del progetto devono essere aggiuntivi e di ulteriore miglioramento rispetto ai limiti di legge e alle norme vigenti;
- acquisto di macchinari e impianti di produzione se non espressamente e direttamente finalizzati al raggiungimento degli obiettivi del progetto;
- acquisto di arredi ed attrezzature d'ufficio diverse da quelle informatiche e di laboratorio;
- opere di abbellimento e spazi verdi;
- acquisto di terreni non edificati e di terreni edificati;

- costi per la manutenzione ordinaria e per le riparazioni (ad esclusione delle spese di pulizia straordinaria necessarie alla realizzazione degli interventi di progetto);
- servizi continuativi, periodici, o connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa (come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale e le spese di pubblicità);
- realizzazione di opere tramite commesse interne;
- consulenze, servizi e prodotti fornite da soci;
- tutte le spese che hanno una funzionalità solo indiretta al progetto e/o riconducibili a normali attività funzionali del beneficiario;
- spese relative a parti o componenti di macchine ed impianti a meno che non siano finalizzate alla realizzazione del prototipo/impianto pilota previsto dal progetto;
- acquisto di impianti, macchinari, attrezzature usati, fatto salvo quanto previsto dalle “Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020”, in tema di “Acquisto di materiale usato”;
- opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto;
- software non specialistico e non connesso all'attività del progetto;
- spese di perfezionamento e di costituzione di prestiti;
- oneri finanziari di qualsiasi natura sostenuti per il finanziamento del progetto;
- oneri riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione;
- nel caso di acquisto con *leasing*, i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, ecc.);
- spese relative ad opere in sub-appalto per operazioni diverse da quelle realizzate da Enti Pubblici, e da tutti i soggetti previsti dal DLgs del 18 aprile 2016 n. 50;
- materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;
- tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento FEAMP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;
- spese di consulenza per finanziamenti e rappresentanza presso le pubbliche amministrazioni;
- spese inerenti operazioni materialmente concluse alla data di presentazione della domanda di sostegno.

Secondo quanto previsto dall'art. 69 par. 3 del Reg. (UE) 1303/2013, non sono ammissibili a contributo i seguenti costi:

- interessi passivi, a eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia;
- imposta sul valore aggiunto salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA.

4.7.Criteri di selezione

OPERAZIONE A REGIA				
N	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Coefficiente C (0<C<1)	Peso (Ps)	Punteggio P=C*Ps
CRITERI TRASVERSALI				
T1	L'operazione prevede interventi coerenti (Ic) con almeno un'azione/topic di un pilastro del Piano di Azione EUSAIR (applicabile per le Regioni rientranti nella strategia EUSAIR)	C=0 Ic=0 C=1 Ic =1	0,1	
T2	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di	C=0 NO C=1 SI	1	

OPERAZIONE A REGIA				
	rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile			
T3	Minore età del richiedente ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionale	C=0 Età/età media > 40 anni C=0,5 35 anni ≤ Età/età media ≤ 40 anni C=1 Età/età media < 35 anni	1	
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE				
R1	Maggiore periodo di disoccupazione del richiedente	C=0 Periodo ≤ 2 anni C=1 periodo > 2 anni	1	
R2	Il richiedente è un coltivatore diretto o un imprenditore agricolo professionale (almeno richiesta protocollata)	C=0 NO C=1 SI (solo IAP certificato)	1	
R3	Il richiedente è in possesso dell'attestazione di partecipazione a corsi di formazione in campo ambientale	C=0 NO C=1 SI	0,2	
CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE				
O1	Numero di lavoratori assunti dalla nuova impresa	C=0 N=1 C0,5 N=2 C=1 N > 2	1	
O2	L'operazione prevede la creazione di un'impresa acquicola che si avvalga di un'avannotteria locale	C=0 NO C=1 SI	0	
O3	L'operazione prevede la creazione di un'impresa acquicola che si avvalga di sistemi di produzione di energia da fonti energetiche rinnovabili	C=0 NO C=1 SI	0.2	
O4	L'analisi di mercato per la creazione dell'impresa prende in considerazione la componente ambientale	C=0 NO C=1 SI	0	
O5	L'operazione prevede la creazione di un'impresa che adotti misure volte ad aumentare la qualità dell'acqua, il riciclo, la depurazione naturale dei fondali	C=0 NO C=1 SI	0,8	
O6	L'operazione prevede la creazione di un'impresa che utilizzi un impianto dismesso*	C=0 NO C=1 SI	1	
O7	L'operazione non interferisce con i SIC, le ZSC e le ZPS o è coerente con le misure di conservazione e con i piani di gestione degli stessi	C=0 NO C=1 SI	0,2	
TOTALE			7,5	

* ai fini del criterio l'impianto dismesso è un impianto acquicolo preesistente ovvero un qualsiasi sito allagato anche destinato, precedentemente, a finalità irrigue o ad attività ludico-sportive (es. laghetti pescasportiva), etc

4.8.Intensità dell'aiuto

La Misura prevede un'intensità massima dell'aiuto pubblico pari al 50% delle spese ammesse sulla base dei costi sostenuti dai beneficiari, secondo quanto previsto dal par. 1 art. 95 "Intensità dell'aiuto pubblico" del Reg. (UE) n. 508/2014.

In deroga al par. 1 ed ai sensi del par. 3 del medesimo articolo si prevede un'intensità dell'aiuto pubblico del 75% della spesa totale ammissibile quando l'intervento soddisfa tutti i criteri seguenti:

- interesse collettivo;
- beneficiario collettivo;
- elementi innovativi sotto il profilo della diversificazione dell'offerta di prodotti acquicoli preesistente nella Regione alla data di pubblicazione dell'Avviso;

In deroga a quanto sopra esposto, si applicano i punti percentuali riduttivi dell'intensità dell'aiuto pubblico per i tipi specifici di operazioni elencati nella tabella sottostante (allegato I al Reg. (UE) 508/2014):

TIPO DI INTERVENTI	PUNTI PERCENTUALI
Interventi attuati da imprese che non rientrano nella definizione di PMI: riduzione di	20

PARTE III - MODULISTICA

Allegato A – Modello di domanda

Alla Regione Abruzzo
Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca
Servizio Politiche di Sostegno all'Economia ittica
Pec: dpd027@pec.regione.abruzzo.it

Reg. CE 508/2014

Programma Operativo FEAMP 2014/2020

Priorità 2 “Favorire un’acquacoltura sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze”

Misura 2.48: “Investimenti produttivi destinati all’acquacoltura” lett.re a), b), c), d), f), e), i), j), k)

Misura 2.52 “Promozione di nuovi operatori dell’acquacoltura sostenibile”

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____
residente nel Comune di _____ Provincia _____,
Via/Piazza _____, Codice Fiscale _____,
nella qualità di Rappresentante Legale/Titolare dell’Impresa
_____ con sede legale nel Comune di _____
Provincia _____ Via/Piazza _____ Codice
Fiscale _____ Partita I.V.A. _____
_____, telefono _____, e-mail _____, PEC _____

CHIEDE

ai sensi del Programma Operativo FEAMP 2014/2020 la concessione del contributo pubblico di Euro _____ (in lettere: _____ / _____), pari al _____ % dell’investimento complessivo di Euro _____ (in lettere: _____ / _____), per la realizzazione degli interventi riferiti alla/e Misura/e di seguito descritte:

MISURE	Descrizione sintetica degli interventi previsti per ciascuna Misura (nota 1)	Costo degli interventi previsto per ciascuna Misura	Contributo richiesto per ciascuna Misura
☐ 2.48 lett.re a), b), c), d), f)		€	€
☐ 2.48 lett.re e), i), j)		€	€
☐ 2.48 Lett.ra k)		€	€

			
☐ 2.52		€	€
			
			
	Totali	€	€

A TAL FINE

consapevole della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni in caso di falsa dichiarazione scaturenti dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 , nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento adottato, come previsto all'art. 75 del medesimo Decreto, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, dichiara che:

- la Ditta possiede i requisiti della micro/piccola/media Impresa previsti dalla Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione, rientrando nella categoria sotto specificata:

- ☐ Micro Impresa (ULA < 10 unità)
Specificare n° (fatturato annuo o totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro)
Specificare €.....
- ☐ Piccola Impresa (ULA < 50 unità)
Specificare n° (fatturato annuo o totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro)
Specificare €.....
- ☐ Media Impresa (ULA < 250 unità)
Specificare n° (fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro o totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro)
Specificare €.....

ovvero

- la Ditta non possiede i requisiti della micro/piccola/media Impresa previsti dalla Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione, ma ricade nella seguente fattispecie:

- ☐ Impresa con n° ULA < 750 unità (specificare n°)

ovvero

- ☐ Impresa con fatturato annuo inferiore a 200 milioni annui (specificare importo in €.....)

ovvero

- ☐ Impresa di nuova costituzione, i cui conti dell'esercizio precedente la domanda non sono ancora stati chiusi;

- l'impresa richiedente è in possesso dei seguenti requisiti:

- è iscritta alla C.C.I.A.A. di _____;
- è in regola con l'applicazione del CCNL di riferimento, nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente;

- il richiedente è in possesso dei seguenti requisiti:

- nei propri confronti e nei confronti dei soggetti indicati dall'art. 80 del D. Lgs. 50/2016, ove pertinente, non sussistono i motivi di esclusione di cui all'art. 80 dello stesso D. Lgs. O altra ipotesi di divieto a contrarre con la Pubblica Amministrazione;
- non rientra tra i casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n. 966 del 2012 come di seguito definiti:

a) soggetti che siano in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo, cessazione d'attività o in ogni altra situazione analoga risultante da

una procedura della stessa natura prevista nelle disposizioni legislative o regolamentari nazionali, ovvero a carico dei quali sia in corso un procedimento di tal genere;

b) soggetti nei confronti dei quali sia stata pronunciata una condanna, con sentenza passata in giudicato di un'autorità competente di uno Stato membro, per qualsiasi reato che incida sulla loro moralità professionale, anche qualora tale condanna sia stata pronunciata nei confronti delle persone aventi poteri di rappresentanza, di decisione o di controllo sui candidati o sugli offerenti in questione;

c) soggetti che, in materia professionale, abbiano commesso un errore grave, accertato con qualsiasi elemento documentabile, comprese le decisioni della BEI e delle organizzazioni internazionali, dalle amministrazioni aggiudicatrici;

d) soggetti che non abbiano ottemperato ai loro obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali o agli obblighi relativi al pagamento d'imposte e tasse secondo le disposizioni legislative del paese dove sono stabiliti, del paese dell'amministrazione aggiudicatrice o del paese dove dev'essere eseguito l'appalto;

e) soggetti nei confronti dei quali sia stata emessa una sentenza passata in giudicato per frode, corruzione, partecipazione a un'organizzazione criminale, riciclaggio di proventi illeciti o qualsiasi altra attività illecita che leda gli interessi finanziari dell'Unione, anche qualora tale sentenza sia stata emessa nei confronti delle persone aventi poteri di rappresentanza, di decisione o di controllo sui candidati o sugli offerenti in questione;

f) soggetti i quali siano soggetti a una sanzione amministrativa di cui all'articolo 109, paragrafo 1.

- *non rientra tra i casi di inammissibilità previsti dai § 1 e 3 dell'art. 10 del Reg. (UE) n. 508/2014 (ai sensi del § 5 del medesimo articolo):*
 - a) non ha commesso un' infrazione grave a norma dell'art. 42 al Reg (CE) n. 1005/2008 del Consiglio o dell'art. 90, paragrafo 1, del Reg. (CE) n. 1224/2009;*
 - b) non è stato associato allo sfruttamento, alla gestione o alla proprietà di pescherecci inclusi nell'elenco unionale delle navi INN di cui all'art. 40, paragrafo 3 del Reg. (CE) n. 1005/2008 o di pescherecci battenti la bandiera di paesi identificati come paesi terzi non cooperanti ai sensi dell'art. 33 di tale Regolamento;*
 - c) non ha commesso una grave violazione delle norme della PCP, individuata come tale in altri Atti legislativi adottati dal Parlamento europeo e dal Consiglio;*
 - d) non ha commesso una frode, come definita all'art. 1 della Convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee nell'ambito del Fondo Europeo per la pesca (FEP) o del FEAMP;*
- *che non è stato oggetto di alcun procedimento per l'applicazione delle misure di prevenzione di cui alla L. n. 55/90 e successive modifiche ed integrazioni o norme nazionali equivalenti e che tali misure non hanno investito nessuno degli altri soci amministratori;*
- *di non aver beneficiato, nei cinque anni precedenti la scadenza del presente avviso, per l'investimento per il quale inoltra la presente istanza, di altre agevolazioni disposte da programmi comunitari e/o da disposizioni statali e regionali e di non proporre, in futuro, istanze in tal senso essendo edotto del divieto di cumulo di più benefici sullo stesso investimento;*
- *che l'investimento oggetto di richiesta di contributo non comporta la sostituzione di beni che hanno fruito di un finanziamento pubblico nel corso dei cinque anni antecedenti la data del presente avviso pubblico;(PORTI)*

- di non essere debitore di somme erogate ai sensi del Programma Operativo FEP 2007/2013, da restituire sulla base di provvedimenti di revoca dei benefici concessi;
- di essere a conoscenza e di accettare incondizionatamente gli obblighi e le prescrizioni contenute nell'Avviso pubblico per l'attuazione delle misure 2.48 e 2.52 del PO FEAMP 2014/2020;

IL SOTTOSCRITTO SI IMPEGNA A:

- comunicare tempestivamente eventuali variazioni di quanto dichiarato nella domanda;
- comunicare tempestivamente la rinuncia al contributo eventualmente ottenuto;
- osservare il divieto di cessione fuori dall'Unione europea e di destinazione a fini diversi dalla pesca per cinque anni a partire dalla data di erogazione del saldo;
- non alienare, dismettere o modificare la destinazione d'uso degli immobili, degli impianti, macchinari, attrezzature realizzati col contributo FEAMP per un periodo di cinque anni dalla data dell'erogazione del saldo finale;
- comunicare tutte le informazioni che verranno richieste dal Servizio Politiche di Sostegno all'Economia ittica necessarie per il monitoraggio e la valutazione delle attività relative al Reg. (UE) 508/2014 ;
- consentire che i dati personali acquisiti saranno raccolti presso la Regione e saranno trattati esclusivamente per finalità inerenti il presente procedimento amministrativo, ai sensi dell'art. 30 del Reg. (CE) 498/07;
- consentire l'accesso in azienda ed alla documentazione agli organi incaricati dei controlli;

ESONERA

- l'Amministrazione Regionale da qualsiasi responsabilità conseguente a eventuali danni che, per effetto dell'esecuzione o dell'esercizio delle opere, dovessero essere arrecati a persone o a beni pubblici o privati.

ALLEGA

La Documentazione di cui all'art. 7 dell'Avviso pubblico.

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

li

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (allegato in fotocopia da)

Tipo di documento:

Numero documento:

Rilasciato da:

il:

Data di scadenza:

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

Firma semplice allegando copia fotostatica di valido documento di identità, ovvero firma semplice apposta in presenza del dipendente addetto a ricevere le istanze (DPR 28/12/2000 n. 445).

(Nota 1): per ciascuna tipologia di intervento, la descrizione deve riportare sinteticamente i costi (ivi comprese le spese generali, ove previste)

Allegato B - Affidamento bancario

Elementi attestanti la capacità economica del richiedente

- a. Attestazione/i della liquidità disponibile su uno o più conti correnti intestati alla Ditta, rilasciata/e dal/dagli Istituti di credito interessato/i, corredata/e di dichiarazione personale del richiedente il contributo in ordine alla volontà di destinare tali risorse all'attuazione del progetto; l'Attestazione dell'Istituto di credito deve inoltre evidenziare eventuali autorizzazioni a scoperti di conto e relativo importo ;
- b. Attestazione rilasciata dall'Istituto di credito in ordine ai titoli azionari , obbligazionari e similari intestati alla Ditta richiedente al loro valore attuale ;
- c. Attestazione rilasciata dall'Istituto di credito in ordine alla disponibilità a liquidare alla Ditta richiedente, ad avvenuta concessione del contributo, prestiti finalizzati all'attuazione del progetto;
- d. L'affidamento può essere integrato anche da fatture ed altra documentazione contabile equivalente inerenti pagamenti di spese effettuate per il progetto a decorrere dalla data del 25.11.2015, ovvero da altri elementi dimostrativi della capacità economica del richiedente, da documentare puntualmente , fino a concorso del cofinanziamento dovuto .

N.B. L'affidamento deve essere pari alla spesa privata necessaria

Allegato C – Dichiarazione concernente gli indicatori di realizzazione fisica

Misura/e _____ (Nota 1)

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____
residente nel Comune di _____ Provincia _____,
Via/Piazza _____, Codice Fiscale _____,
nella qualità di Rappresentante Legale dell'Impresa _____
con sede legale nel Comune di _____ Provincia _____ Via/Piazza _____
Codice Fiscale _____
Partita I.V.A. _____, telefono _____, e-mail _____,
PEC _____ in qualità di
beneficiario del contributo complessivo di € _____ spettante ai sensi del
Programma Operativo FEAMP 2014/2020 - con riferimento all'istanza identificata dal codice _____,

Comunica

La previsione/il raggiungimento dei seguenti effetti in termini di risultato ed output così come identificati nel Programma Operativo FEAMP 2014/2020 nelle tabelle 3.2 “obiettivi specifici ed indicatori di risultato” E 3.3. “pertinenti misure e indicatori di output”:

Misura 2.48 lettere a), b), c), d), f) Misura 2.52				
TAB. 3.2 “obiettivi specifici ed indicatori di risultato”				
Titolo dell'Obiettivo specifico	Titolo dell'indicatore di risultato	Unità di misura	Risultato previsto *	Risultato raggiunto a seguito della realizzazione dell'operazione**
2-Il rafforzamento della competitività e della redditività delle imprese acquicole, incluso il miglioramento della sicurezza e delle condizioni di lavoro, in particolare delle PMI	2.1 Variazione del volume della produzione	Tonnellate		
	2.2 Variazione del valore della produzione	Migliaia di euro		
	2.3 Variazione dell'utile netto	Migliaia di euro		

Misura 2.48 lettere e), i), j) Misura 2.48 lettere lettera k)				
TAB. 3.2 “obiettivi specifici ed indicatori di risultato”				
Titolo dell'Obiettivo specifico	Titolo dell'indicatore di risultato	Unità di misura	Risultato previsto *	Risultato raggiunto a seguito della realizzazione dell'operazione **
3-La tutela e il ripristino della	2.4 Variazione del volume della produzione dell'acquacoltura biologica	Tonnellate		

biodiversità acquatica e il potenziamento degli ecosistemi che ospitano impianti acquicoli e la promozione di un'acquacoltura efficiente in termini di risorse	2.5 Variazione del volume della produzione con sistema di ricircolo	tonnellate		
	2.6 Variazione del volume della produzione acquicola certificata nell'ambito di sistemi di sostenibilità volontaria	tonnellate		
	2.7 Imprese acquicole che prestano servizi ambientali	Nr		

Tab. 3.3 PERTINENTI MISURE E INDICATORI DI OUTPUT

PRIORITÀ DELL'UNIONE	FAVORIRE UN’ACQUACOLTURA SOSTENIBILE SOTTO IL PROFILO AMBIENTALE, EFFICIENTE IN TERMINI DI RISORSE, INNOVATIVA, COMPETITIVA E BASATA SULLE CONOSCENZE					
Obiettivo specifico	2-Il rafforzamento della competitività e della redditività delle imprese acquicole, incluso il miglioramento della sicurezza e delle condizioni di lavoro, in particolare delle PMI					
Titolo della misura pertinente selezionata	Opportunità di includere l'indicatore nel quadro di riferimento dei risultati	Indicatori di output per misura				Obiettivo tematico al quale contribuisce la misura selezionata
		Titolo dell'indicatore di output e relativa unità di misura	Unità di misura	Risultato previsto *	Risultato raggiunto a seguito operazione **	
Art.48 1 a-d f-h Investimenti produttivi destinati all’acquacoltura	SI	2.2 Numero di interventi relativi ad investimenti produttivi destinati all'acquacoltura	N.			OT3
Art.52 Promozione di nuovi operatori dell’acquacoltura sostenibile		2.5 Numero di interventi relativi alla promozione del capitale umano dell'acquacoltura in generale e di nuovi acquacoltori	N.			OT3
Obiettivo specifico	3-La tutela e il ripristino della biodiversità acquatica e il potenziamento degli ecosistemi che ospitano impianti acquicoli e la promozione di un’acquacoltura efficiente in termini di risorse					
Titolo della misura pertinente selezionata	Opportunità di includere l'indicatore nel quadro di riferimento dei risultati	Indicatori di output per misura				Obiettivo tematico al quale contribuisce la misura selezionata
		Titolo dell'indicatore di output e relativa unità di misura	Unità di misura	Risultato previsto *	Risultato raggiunto a seguito operazione **	

Art.48 1 k Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura		2.2 Numero di interventi relativi ad investimenti produttivi destinati all'acquacoltura	N.			OT4
Art.48.1.e,i,j Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura	SI	2.2 Numero di interventi relativi ad investimenti produttivi destinati all'acquacoltura	N.			OT6

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

li

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (allegato in fotocopia da)

Tipo di documento:

Numero documento:

Rilasciato da:

il: Data di scadenza:

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

Firma semplice allegando copia fotostatica di valido documento di identità, ovvero firma semplice apposta in presenza del dipendente addetto a ricevere le istanze (DPR 28/12/2000 n. 445).

(**Nota 1**) compilare un unico modello di dichiarazione compilando le specifiche sezioni in celeste per ciascuna Misura/sottomisura attivata

*Colonna da compilare all'atto della presentazione della domanda iniziale

** Colonna da compilare all'atto della presentazione della domanda di saldo

**Allegato D – quadro economico di sezione progettuale - Stato di attuazione delle
spese (¹)**

<i>MISURA/SOTTOMISURA</i> _____		
<i>Descrizione delle spese</i>	<i>Spesa prevista per interventi non ancora avviati alla data di presentazione della domanda (€)</i>	<i>Spesa prevista per interventi già avviati ma non conclusi alla data di presentazione della domanda (€)</i>

Data.....

Il Tecnico(*)

(*) Firma semplice allegando copia fotostatica di valido documento di identità, ovvero firma semplice apposta in presenza del dipendente addetto a ricevere le istanze (DPR 28/12/2000 n. 445).

**¹ NEL CASO IN CUI SI CHIEDA IL CONTRIBUTO A VALERE SU PIÙ SOTTOMISURE OCCORRE
TRASMETTERE UN QUADRO ECONOMICO DISTINTO PER CIASCUNA SOTTOMISURA**

Allegato E – Schema di check list istruttoria per la valutazione di ricevibilità delle istanze

Numero protocollo domanda: del.....		
Nominativo del richiedente.....		
Codice FEAMP attribuito alla domanda:		
VERIFICA DELLA CONFORMITA' DELLA DOCUMENTAZIONE TRASMESSA ALLE CONDIZIONI STABILITE ALL'ART. 8, § 1 DELL'AVVISO		
Domanda conforme al modello allegato A	☐ SI	☐ NO
Domanda debitamente sottoscritta	☐ SI	☐ NO
Domanda corredata di copia del documento di identità del richiedente	☐ SI	☐ NO
Relazione tecnica illustrativa dell'intervento	☐ SI	☐ NO
Affidamento bancario rilasciato da uno o più Istituti di Credito	☐ SI	☐ NO
 ESITO VALUTAZIONE DI RICEVIBILITA'		
☐ ISTANZA CONFORME ALLE CONDIZIONI STABILITE ALL'ART. 8, § 1 DELL'AVVISO E PERTANTO RICEVIBILE		
☐ ISTANZA <u>NON</u> CONFORME ALLE CONDIZIONI STABILITE ALL'ART. 8, § 1 DELL'AVVISO E PERTANTO IRRICEVIBILE DOCUMENTAZIONE MANCANTE		

Allegato F - Schema di check list istruttoria per la valutazione di ammissibilità

Programma Operativo FEAMP 2014/2020

Reg. CE 508/2014 Misura 2.48: “Investimenti produttivi destinati all’acquacoltura”

- lettere a), b), c), d), f)
- lettere e), i), j)
- lettera k)

Reg. CE 508/2014 Misura 2.52 “Promozione di nuovi operatori dell’acquacoltura sostenibile

MISURA:	
Misura 2.48 “Investimenti produttivi destinati all’acquacoltura” lett.re a), b), c), d), f)	☐
Misura 2.48 “Investimenti produttivi destinati all’acquacoltura” lett.re e), i), j)	☐
Misura 2.48 “Investimenti produttivi destinati all’acquacoltura” lettera k	☐
Misura 2.52 “Promozione di nuovi operatori dell’acquacoltura sostenibile	☐

VERIFICA REQUISITI DI AMMISSIBILITA’			
Ammissibilità del soggetto richiedente	☐ SI	☐ NO	☐ NA
Applicazione del CCNL di riferimento nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente	☐ SI	☐ NO	☐ NA
Il richiedente non rientra nei casi di esclusione di cui all’art. 106 del reg. (UE) n. 966/2012	☐ SI	☐ NO	☐ NA
Il richiedente non rientra nei casi di inammissibilità previsti dai paragrafi 1 e 3 dell’Art. 10 del reg. (UE) n. 508/2014	☐ SI	☐ NO	☐ NA
Il richiedente è a capo della micro o piccola impresa acquicola di nuova costituzione	☐ SI	☐ NO	☐ NA
Il richiedente non ha creato imprese acquicole in precedenza	☐ SI	☐ NO	☐ NA
La Partita IVA della ditta è stata attivata da meno di 12 mesi dalla data di presentazione della domanda	☐ SI	☐ NO	☐ NA
Il richiedente è in possesso di conoscenza e competenza adeguata	☐ SI	☐ NO	☐ NA
L’operazione concorre al raggiungimento degli obiettivi di cui al PO FEAMP	☐ SI	☐ NO	☐ NA
Requisiti inerenti richiedenti che fanno il primo ingresso nel settore (viene presentato un piano aziendale)	☐ SI	☐ NO	☐ NA
Requisiti inerenti richiedenti che fanno il primo ingresso nel settore (viene fornita una relazione indipendente sulla commercializzazione e l’esistenza di buone prospettive di mercato sostenibili per il prodotto)	☐ SI	☐ NO	☐ NA
Requisiti inerenti richiedenti che fanno il primo ingresso nel settore (per investimenti superiori a 50.000,00 euro, viene presentato uno studio di fattibilità, compresa una valutazione dell’impatto ambientale degli interventi)	☐ SI	☐ NO	☐ NA
L’intervento non produce una riduzione delle superfici interessate dai siti Natura 2000 e non pregiudica lo stato di conservazione degli stessi	☐ SI	☐ NO	☐ NA
Gli interventi di aumento della produzione e/o ammodernamento delle	☐ SI	☐ NO	☐ NA

imprese acquicole esistenti o di costruzione di nuove imprese acquicole sono coerenti con il piano strategico pluriennale per lo sviluppo delle attività di acquacoltura (art. 34 Reg. (UE) n. 1380/2013)			
L'attività dell'impresa connessa alla produzione non è avviata al momento della presentazione della domanda	☐ SI	☐ NO	☐ NA
Se l'operazione prevede un intervento di cui al par. 1 lettera h) (la diversificazione del reddito delle imprese acquicole tramite lo sviluppo di attività complementari) la nuova attività è complementare e correlata all'attività principale dell'impresa acquicola	☐ SI	☐ NO	☐ NA
Congruietà dell'intervento con le finalità della misura/sottomisura (art. 1 dell'Avviso)	☐ SI	☐ NO	☐ NA
Coerenza del progetto con i parametri di cofinanziamento pubblico e privato previsti per la misura (art. 3 dell'Avviso)	☐ SI	☐ NO	☐ NA

VERIFICA DELLA DOCUMENTAZIONE TRASMESSA:			
A. DOCUMENTAZIONE COMUNE A TUTTE LE MISURE/SOTTOMISURE ATTIVATE			
elenco riepilogativo dei documenti e delle dichiarazioni trasmesse	☐ SI	☐ NO	☐ NA
Copia dello statuto, dell'atto costitutivo ed elenco soci, e atto da cui risulti che il rappresentante legale è autorizzato a sottoscrivere la domanda	☐ SI	☐ NO	☐ NA
affidamento bancario di importo pari cofinanziamento privato dovuto finalizzato alla realizzazione del progetto rilasciato da uno o più istituti di credito, , che attesti la capacità economica del richiedente rispetto agli oneri finanziari cui egli è obbligato ai fini dell'attuazione del progetto, redatto nel rispetto delle indicazioni di cui all'Allegato B	☐ SI	☐ NO	☐ NA
copia degli ultimi 2 bilanci approvati e depositati prima della presentazione della domanda o, in assenza di tale obbligo, copia delle ultime due dichiarazioni fiscali presentate (Mod. UNICO) e delle ultime due dichiarazioni annuali IVA. Tale documentazione non è obbligatoria per le aziende di nuova costituzione	☐ SI	☐ NO	☐ NA
Autodichiarazione iscrizione CCIAA	☐ SI	☐ NO	☐ NA
Autodichiarazione con elenco delle autorizzazioni, permessi, nulla osta, licenze, valutazione di impatto ambientale (VIA) o valutazioni ambientali di altro tenore, ed altri titoli abilitativi rilasciati da Pubbliche amministrazioni necessari ai fini della realizzazione dell'intervento	☐ SI	☐ NO	☐ NA
Copia degli atti autorizzatori di cui al punto precedente, se posseduti, ovvero copia dell'istanza di rilascio inviata per ognuno di essi alla competente Autorità; la Concessione Demaniale marittima deve essere comunque già posseduta e allegata per i richiedenti contributo a valere sulla misura 2.48. La dichiarazione va resa anche se negativa, nel senso di attestare esplicitamente che nessuna autorizzazione, permesso, licenza, nulla osta è necessario; In caso sia barrata la voce NO indicare le autorizzazioni o permessi mancanti	☐ SI	☐ NO	☐ NA
per investimenti che comportino l'acquisto di fabbricati o altri immobili,	☐ SI	☐ NO	☐ NA

compresi i terreni: contratto preliminare o atto di acquisto, e perizia giurata rilasciata da un tecnico abilitato iscritto ad idoneo albo professionale o da un Organismo debitamente autorizzato con relative attestazioni			
nel caso in cui l'immobile o l'impianto non siano detenuti a titolo di proprietà, documentazione attestante il titolo giuridico che legittima la disponibilità dell'immobile o dell'impianto e dichiarazione sostitutiva di notorietà, a firma del proprietario di esso, di assenso alla esecuzione delle opere nonché all'iscrizione dei relativi vincoli;	☐ SI	☐ NO	☐ NA
in caso di costruzione o di ristrutturazione o ampliamento di impianti preesistenti, permesso di costruire con allegati pareri, autorizzazioni e nulla osta rilasciati dai competenti enti, ovvero copia conforme all'originale dell'istanza di autorizzazione	☐ SI	☐ NO	☐ NA
Relazione tecnica dettagliata del progetto/iniziativa, sottoscritta da un tecnico abilitato iscritto ad idoneo albo professionale con una o più sezioni descrittive degli interventi per i quali si chiede il contributo quante sono le Misure /Sottomisure attivate dalla domanda. In caso sia barrata la voce NO indicare le motivazioni con riferimento ai contenuti minimi della relazione ed alla documentazione di corredo indicate nell'Avviso 	☐ SI	☐ NO	☐ NA
VERIFICA DELLA DOCUMENTAZIONE TRASMESSA: B. DOCUMENTAZIONE SPECIFICA IN RELAZIONE A CIASCUNA MISURA O SOTTOMISURA PER LA QUALE SI CHIEDE IL CONTRIBUTO			
computo metrico estimativo analitico (relativo alle opere edili ed affini, all'acquisto di fabbricati ed altri immobili, agli impianti, ai macchinari, alle attrezzature, spese tecniche, di progettazione e direzione lavori, spese di pubblicizzazione ed alle spese generali) sottoscritto da un tecnico abilitato iscritto ad idoneo albo professionale, contenente attestazione della congruità dei prezzi sottoscritta dallo stesso tecnico . In caso sia barrata la voce NO indicare le motivazioni	☐ SI	☐ NO	☐ NA
almeno tre preventivi di spesa emessi da ditte fornitrici concorrenti per ogni servizio, macchinario e attrezzatura nuovi di fabbrica, che il soggetto intende acquistare. In caso sia barrata la voce NO indicare le motivazioni ed i relativi servizi, macchinari, attrezzature 	☐ SI	☐ NO	☐ NA

quadro di raffronto dei preventivi	☐ SI	☐ NO	☐ NA
Per interventi già avviati ma non conclusi alla data di presentazione della domanda perizia asseverata a firma di un tecnico iscritto ad idoneo albo professionale attestante la congruità dei costi unitari	☐ SI	☐ NO	☐ NA
Allegato C – Dichiarazione concernente gli indicatori di realizzazione fisica;	☐ SI	☐ NO	☐ NA
nel caso di richiedenti che fanno il loro ingresso nel settore: 1. un piano aziendale 2. una relazione sulla commercializzazione e l'esistenza di buone prospettive di mercato sostenibili per il prodotto 3. ove l'importo degli investimenti sia superiore a € 50.000, uno studio di fattibilità compresa una valutazione ambientale degli interventi (si intende una valutazione ambientale generica , nel quadro di uno studio di fattibilità dell'intervento , che non darà luogo ad una procedura di VIA così come prevista dall'ordinamento nazionale e comunitario) In caso sia barrata la voce NO indicare le motivazioni	☐ SI	☐ NO	☐ NA
nel caso sia attivata la Misura 2.52: documentazione che attesti il possesso di conoscenze e competenze professionali adeguate alla creazione di un'impresa di acquacoltura sostenibile	☐ SI	☐ NO	☐ NA
ESITO DELLA VERIFICA			
☐ istanza corredata di tutta la documentazione già perfezionata			
☐ istanza da perfezionare entro il termine di gg 15 dal completamento della verifica relativamente a:			
Data di perfezionamento _____			
ESITO FINALE DELLA VALUTAZIONE DI AMMISSIBILITA'			
☐ Istanza ammissibile			
☐ Istanza non ammissibile e pertanto esclusa dal prosieguo della valutazione			

Allegato G – Schema di Check list istruttoria (Scheda di riepilogo)

Richiedente	
Sede legale	
Partita IVA / C.f.	
Misura	
Codice identificativo progetto	
Denominazione del progetto	
Costo progettuale	
Contributo richiesto	
Cofinanziamento privato	
Localizzazione dell'intervento	

RIEPILOGO COSTI PROGETTUALI

Macro-tipologia di spesa	Dettaglio spese eleggibili	Spesa IVA esclusa (€)	Importo IVA (€)	Spesa complessiva (€)
Spese generali				
TOTALE (€)				

Allegato H – Quadro sinottico per la valutazione di merito

Criteri di selezione Misura 48, par.1, lett. a), b), c), d), f)

OPERAZIONE A REGIA			
N	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Criteri applicabili (contrassegnare con una X i criteri applicabili)	Documenti giustificativi prodotti
CRITERI TRASVERSALI			
T1	L'operazione prevede interventi coerenti (Ic) con almeno un'azione/topic di un pilastro del Piano di Azione EUSAIR (applicabile per le Regioni rientranti nella strategia EUSAIR)		
T2	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile		
T3	Minore età del rappresentante legale ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionale		
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE			
R1	Il richiedente è in possesso di certificazioni di prodotto o di processo		
R2	Il richiedente è una Micro, Piccola e Media Impresa (PMI)		
R3	Il richiedente è un coltivatore diretto o un imprenditore agricolo professionale		
R4	Il richiedente si avvale della collaborazioni di coadiuvanti* (impresa familiare) *Codice civile (Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 262) art 230 bis		
CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE			
O1	L'operazione prevede il recupero di impianti dismessi		
O2	L'operazione prevede la realizzazione di un impianto con avannotteria locale		
O3	L'operazione prevede la diversificazione delle specie allevate		
O4	L'operazione comprende azioni di salvaguardia della salute e del benessere degli animali acquatici		
O5	L'operazione prevede la diversificazione del reddito delle imprese acquicole tramite lo sviluppo di attività complementari		
O6	L'operazione prevede l'ammodernamento delle unità di acquacoltura, compreso il miglioramento delle condizioni di lavoro e di sicurezza dei lavoratori del settore dell'acquacoltura		
O7	L'operazione prevede il recupero di zone umide per attività produttive		
O8	Progetto esecutivo provvisto delle autorizzazioni e delle concessioni necessarie		
O9	L'operazione prevede lo sviluppo di conoscenze e pratiche per gli impianti di molluschicoltura offshore		

OPERAZIONE A REGIA			
O10	L'operazione non interferisce con i SIC, le ZSC e le ZPS o è coerente con le misure di conservazione e con i piani di gestione degli stessi		

Criteri di selezione Misura 48, par.1, lett. e), i), j)

OPERAZIONE A REGIA			
N	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Criteri applicabili (contrassegnare con una X i criteri applicabili)	Documenti giustificativi prodotti
CRITERI TRASVERSALI			
T1	L'operazione prevede interventi coerenti (Ic) con almeno un'azione/topic di un pilastro del Piano di Azione EUSAIR (applicabile per le Regioni rientranti nella strategia EUSAIR)		
T2	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile		
T3	Minore età del rappresentante legale ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionale		
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE			
R1	Il richiedente è in possesso di certificazioni di prodotto o di processo		
R2	Il richiedente è una Micro, Piccola e Media Impresa (PMI)		
R3	Il richiedente è un coltivatore diretto o un imprenditore agricolo professionale		
R4	Il richiedente si avvale della collaborazione di coadiuvanti* (impresa familiare) *Codice civile (Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 262) art 230 bis		
CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE			
O1	L'operazione prevede la realizzazione di un impianto a circuito chiuso		
O2	L'operazione comprende azioni per la minimizzazione dell'uso dell'acqua o per il miglioramento della qualità delle acque in uscita (sistemi di controllo e depurazione delle acque)		
O3	L'operazione prevede sistemi di allevamento che favoriscono l'efficienza produttiva e il contestuale uso sostenibile delle risorse		
O4	L'operazione prevede il miglioramento delle performance ambientali (maricoltura off-shore, i sistemi multitrofici integrati, i sistemi a ricircolo, etc)		
O5	Progetto esecutivo provvisto delle autorizzazioni e delle concessioni necessarie		
O6	L'operazione prevede lo sviluppo di conoscenze e pratiche per gli impianti di molluschicoltura offshore		

Criteri di selezione Misura 48, par.1, lett. k)

OPERAZIONE A REGIA			
N	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Criteri applicabili (contrassegnare con una X i criteri applicabili)	Documenti giustificativi prodotti
CRITERI TRASVERSALI			
T1	L'operazione prevede interventi coerenti (Ic) con almeno un'azione/topic di un pilastro del Piano di Azione EUSAIR (applicabile per le Regioni rientranti nella strategia EUSAIR)		
T2	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile		
T3	Minore età del rappresentante legale ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionali		
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE			
R1	Il richiedente è in possesso di certificazioni di prodotto o di processo		
R2	Il richiedente è una Micro, Piccola e Media Impresa (PMI)		
R3	Il richiedente è un coltivatore diretto o un imprenditore agricolo professionale		
R4	Il richiedente si avvale della collaborazioni di coadiuvanti * (impresa familiare) * Codice civile (Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 262) art 230 bis		
CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE			
O1	L'operazione prevede l'integrazione con forme di autoproduzione di energia elettrica da Fonti Energetiche Rinnovabili		
O2	L'operazione prevede la connessione dell'impianto ad una <i>smart greed</i>		
O3	L'operazione prevede interventi volti all'aumento dell'efficienza energetica dell'impianto		
O4	Progetto esecutivo provvisto delle autorizzazioni e delle concessioni necessarie		
O5	L'operazione prevede la sostituzione di motori elettrici con motori di classe IE3 e IE2 (Regolamenti IEC 60034-2-1)		

Criteri di selezione Misura 52

OPERAZIONE A REGIA			
N	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Criteri applicabili (contrassegnare con una X i criteri applicabili)	Documenti giustificativi prodotti
CRITERI TRASVERSALI			
T1	L'operazione prevede interventi coerenti (Ic) con almeno un'azione/topic di un pilastro del Piano di Azione EUSAIR (applicabile per le Regioni rientranti nella strategia EUSAIR)		
T2	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli		

OPERAZIONE A REGIA			
	organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile		
T3	Minore età del richiedente ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionale		
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE			
R1	Maggiore periodo di disoccupazione del richiedente		
R2	Il richiedente è un coltivatore diretto o un imprenditore agricolo professionale (almeno richiesta protocollata)		
R3	Il richiedente è in possesso dell'attestazione di partecipazione a corsi di formazione in campo ambientale		
CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE			
O1	Numero di lavoratori assunti dalla nuova impresa		
O2	L'operazione prevede la creazione di un'impresa acquicola che si avvalga di un'avannotteria locale		
O3	L'operazione prevede la creazione di un'impresa acquicola che si avvalga di sistemi di produzione di energia da fonti energetiche rinnovabili		
O4	L'analisi di mercato per la creazione dell'impresa prende in considerazione la componente ambientale		
O5	L'operazione prevede la creazione di un'impresa che adotti misure volte ad aumentare la qualità dell'acqua, il riciclo, la depurazione naturale dei fondali		
O6	L'operazione prevede la creazione di un'impresa che utilizzi un impianto dismesso*		
O7	L'operazione non interferisce con i SIC, le ZSC e le ZPS o è coerente con le misure di conservazione e con i piani di gestione degli stessi		

* ai fini del criterio l'impianto dismesso è un impianto acquicolo preesistente ovvero un qualsiasi sito allagato anche destinato, precedentemente, a finalità irrigue o ad attività ludico-sportive (es. laghetti pescasportiva), etc

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (allegato in fotocopia da)

Tipo di documento:

Numero documento: _____

Rilasciato da:

il:

Data di scadenza:

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

Firma semplice allegando copia fotostatica di valido documento di identità, ovvero firma semplice apposta in presenza del dipendente addetto a ricevere le istanze (DPR 28/12/2000 n. 445).

Allegato I - Dichiarazione di avvio dei lavori

Alla Regione Abruzzo

Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca

Servizio Politiche di Sostegno all'Economia ittica

Pec: dpd027@pec.regione.abruzzo.it

Programma Operativo FEAMP 2014/2020

Misura

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____
residente nel Comune di _____ Provincia _____,
Via/Piazza _____, Codice Fiscale _____,
nella qualità di Rappresentante Legale dell'Impresa _____
con sede legale nel Comune di _____ Provincia _____ Via/Piazza _____
Codice Fiscale _____
Partita I.V.A. _____, telefono _____, e-mail _____,
PEC _____ in qualità di
beneficiario del contributo complessivo di € _____ spettante ai sensi del
Programma Operativo FEAMP 2014/2020 con riferimento all'istanza identificata dal codice
FEAMP _____,

consapevole del fatto che, in caso di mendace dichiarazione, verranno applicate nei suoi riguardi, ai
sensi dell'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, le
sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti,

DICHIARA

che i lavori progettuali sono stati avviati in data _____

La data di inizio lavori corrisponde a
(barrare la/e voce/i che interessa/no):

- ☐ la data del primo d.d.t. o fattura accompagnatoria;
- ☐ la data di versamento della caparra confirmatoria;
- ☐ la data del contratto di fornitura (qualora registrato);
- ☐ la data di inizio lavori comunicata all'Ufficio Tecnico Comunale o SUAP.

COMUNICA

che la documentazione tecnica e contabile relativa all'attuazione del progetto è ubicata al seguente
indirizzo:

Comune _____, Via _____ n. _____,
Piano _____ Stanza _____ tel. _____ Nominativo del
Responsabile _____

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

lì

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (allegato in fotocopia da)

Tipo di documento:

Numero documento:

Rilasciato da:

il:

Data di scadenza:

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

Firma semplice allegando copia fotostatica di valido documento di identità, ovvero firma semplice apposta in presenza del dipendente addetto a ricevere le istanze (DPR 28/12/2000 n. 445).

Allegato L – Richiesta di liquidazione anticipazione

Alla Regione Abruzzo

Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca

Servizio Politiche di Sostegno all'Economia ittica

Pec: dpd027@pec.regione.abruzzo.it

Programma Operativo FEAMP 2014/2020

Misura

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____
residente nel Comune di _____ Provincia _____,
Via/Piazza _____, Codice Fiscale _____,
nella qualità di Rappresentante Legale dell'Impresa/Ente
_____ con sede legale nel Comune di _____
Provincia _____ Via/Piazza _____ Codice
Fiscale _____ Partita I.V.A. _____,
telefono _____, e-mail _____,
PEC _____ in qualità di
beneficiario del contributo complessivo di € _____ spettante ai sensi del
Programma Operativo FEAMP 2014/2020 - con riferimento all'istanza identificata dal codice
FEAMP _____,

CHIEDE

l'erogazione del contributo di € _____ pari al _____*del contributo concesso,
a titolo di anticipazione, mediante accredito sul conto corrente n° _____ dedicato
all'attuazione del Progetto, intrattenuto presso il seguente Istituto bancario
_____agenzia_____

Codice IBAN _____

Su cui sono delegati ad operare i seguenti soggetti:

-nome e cognome _____ nato a _____ il _____
C.F. _____
-nome e cognome _____ nato a _____ il _____
C.F. _____

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

lì

__ / __ / __ __

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto
esposto nella presente domanda risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (allegato in fotocopia da)

Tipo di documento:

Numero documento:

Rilasciato da:

il:

Data di scadenza:

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

Firma semplice allegando copia fotostatica di valido documento di identità, ovvero firma semplice apposta in presenza del dipendente addetto a ricevere le istanze (DPR 28/12/2000 n. 445).

***ai sensi dell'art. 11 comma 1 dell'Avviso l'anticipo concedibile è del 40% nel caso di nuove imprese acquicole, del 20% per le imprese acquicole già esistenti**

All.ti:

- **garanzia fidejussoria di importo pari alla anticipazione**
- **per gli investimenti il cui importo complessivo dell'intervento pubblico risulti superiore ad € 150.000 autocertificazione concernente i dati relativi alla composizione familiare del beneficiario, dei membri delle società e loro collegate, ai fini della verifica ai sensi del D.Lgs 159/2011;**

Allegato M – Richiesta di liquidazione per stato d'avanzamento lavori/Saldo

Alla Regione Abruzzo

Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca

Servizio Politiche di Sostegno all'Economia ittica

Pec: dpd027@pec.regione.abruzzo.it

Programma Operativo FEAMP 2014/2020

Misura

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____
residente nel Comune di _____ Provincia _____,
Via/Piazza _____, Codice Fiscale _____,
nella qualità di Rappresentante Legale dell'Impresa/Ente
_____ con sede legale nel Comune di _____
Provincia _____ Via/Piazza _____ Codice
Fiscale _____ Partita I.V.A. _____
_____, telefono _____, e-
mail _____, PEC _____ in qualità di
beneficiario del contributo complessivo di € _____ spettante ai sensi del
Programma Operativo FEAMP 2014/2020 - con riferimento all'istanza identificata dal codice
FEAMP _____,

CHIEDE

l'erogazione del contributo di € _____ pari al _____% del contributo concesso,

A TITOLO DI:

- ☐ I° SAL, avendo già percepito la somma di € _____ a titolo di anticipo;
- ☐ II° SAL, avendo già percepito la somma di € _____ a titolo di _____
(indicare se anticipo e/o SAL);
- ☐ III° SAL, avendo già percepito la somma di € _____ a titolo di _____
(indicare se anticipo e/o SAL);
- ☐ saldo dello stato finale dei lavori, avendo già percepito la somma di € _____ a titolo di _____
(indicare se anticipo e/o SAL);
- ☐ richiesta della totalità del contributo in unica soluzione.

mediante accredito sul conto corrente n° _____ dedicato
all'attuazione del Progetto, intrattenuto presso il seguente Istituto bancario
agenzia _____
Codice IBAN _____

Su cui sono delegati ad operare i seguenti soggetti:

-nome e cognome_____ nato a _____ il
_____ C.F._____
-nome e cognome_____ nato a _____ il
_____ C.F._____

A TAL FINE

consapevole del fatto che, in caso di mendace dichiarazione, verranno applicate nei suoi riguardi, ai sensi dell'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti,

DICHIARA

che al momento della presente richiesta, l'avanzamento finanziario corrisponde ad € _____, pari al _____% della spesa ammessa e l'avanzamento fisico è pari al _____% del totale dei lavori preventivati;

DICHIARA ALTRESI'

- la ditta ha mantenuto i requisiti dichiarati in fase di presentazione della domanda di contributo;
- che le opere, forniture, acquisti e servizi sono stati effettuati entro il termine prescritto e sono conformi a quanto ammissibile;
- il pagamento richiesto è supportato dai dovuti documenti, amministrativi e tecnici, probanti;
- di essere a conoscenza dell'impegno di mantenimento della destinazione d'uso del bene (ove pertinente);
- di essere a conoscenza dell'impegno di garantire la conservazione per 5 anni dei titoli di spesa originali utilizzati per la rendicontazione delle spese sostenute, con decorrenza dalla data di richiesta del saldo finale;
- che le spese effettuate per l'operazione, giustificate dai documenti allegati, sono conformi all'operazione completata per la quale è stata presentata ed accolta la domanda di sostegno;
- con riferimento all'operazione cofinanziata e alle spese rendicontate, non sono stati ottenuti né richiesti altri contributi pubblici di qualsiasi natura né indennizzi assicurativi e/o risarcimenti;
- di impegnarsi al rispetto di tutti gli ulteriori obblighi stabiliti nell'avviso pubblico e vincolanti per il periodo successivo al completamento dell'operazione.

COMUNICA

che la documentazione tecnica e contabile relativa all'attuazione del progetto è ubicata al seguente indirizzo:

Comune _____, Via _____ n. _____,
Piano_____ Stanza _____ tel._____ Nominativo del
Responsabile _____

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

lì

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (allegato in fotocopia da)

Tipo di documento:

Numero documento:

Rilasciato da:

il:

Data di scadenza:

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

Firma semplice allegando copia fotostatica di valido documento di identità, ovvero firma semplice apposta in presenza del dipendente addetto a ricevere le istanze (DPR 28/12/2000 n. 445).

All.ti: documentazione di cui all'art. 11 dell'Avviso

Allegato N – Dichiarazione liberatoria del fornitore

(Carta Intestata o timbro ditta)

Spett.le _____

Oggetto: Dichiarazione liberatoria ns. fattura/e.

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a a _____, prov. _____ il _____, e residente in _____, prov. _____, via e n. civ. _____, in qualità di _____ della impresa _____ Partita IVA _____ con sede legale in _____, prov. _____ via e n. civ. _____

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti e uso di atti falsi o contenenti dati non più corrispondenti al vero, ai sensi e per gli effetti dell'art.47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445,

DICHIARA

che le seguenti fatture sono state interamente pagate e che per le stesse si rilascia la più ampia quietanza, non avendo null'altro a pretendere:

Fattura n.	del	importo totale IVA inclusa (€)	Estremi del pagamento			
			modalità di pagamento (1)	Importo pagato (2)	CRO n.	data pagamento (3)

;

DICHIARA, altresì che

- tutta la fornitura è avvenuta alle normali condizioni di mercato;
- non sussistono patti di riservato dominio, patti che prevedono successive diminuzioni di prezzo in qualunque forma concedibile o la possibilità da parte della scrivente ditta di riacquisto dei beni precedentemente forniti;
- la vendita è stata attuata libera da privilegi e riserve a favore della ditta fornitrice;
- tutte le fatture si riferiscono a macchinari ed attrezzature nuovi di fabbrica.

Firma del fornitore

.....

Allega fotocopia documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

(1) Indicare le modalità del pagamento (assegno, bonifico, ricevuta bancaria, ecc.).

(2) Per la medesima fattura pagata in più soluzioni, indicare la data e la modalità relativa a ciascun pagamento utilizzando più righe.

(3) Come dimostrato dai documenti contabili e bancari in possesso del fornitore.

Allegato O - Azioni di informazione/comunicazione a carico dei beneficiari

Il Reg. 1303/2013 all'All. XII *Informazioni e comunicazione sul sostegno fornito dai fondi* paragrafo 2.2. commi 1, 2 e 5 prevede le seguenti **Azioni di informazione/comunicazione a carico dei beneficiari**:

“1. Tutte le misure di informazione e di comunicazione a cura del beneficiario riconoscono il sostegno dei fondi all'operazione riportando:

a) l'emblema dell'Unione, conformemente alle caratteristiche tecniche stabilite nell'atto di attuazione adottato dalla Commissione ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 4, insieme a un riferimento all'Unione;

b) un riferimento al fondo o ai fondi che sostengono l'operazione. Nel caso di un'informazione o una misura di comunicazione collegata a un'operazione o a diverse operazioni cofinanziate da più di un fondo, il riferimento di cui alla lettera b) può essere sostituito da un riferimento ai fondi SIE.

2. Durante l'attuazione di un'operazione, il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi:

a) fornendo, sul sito web del beneficiario, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;

b) collocando, per gli le operazioni che non rientrano nell'ambito dei punti 4 e 5, almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio.

.....

5. Entro tre mesi dal completamento di un'operazione, il beneficiario espone una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico per ogni operazione che soddisfi i seguenti criteri:

a) il sostegno pubblico complessivo per l'operazione supera 500 000 EUR;

b) l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico o nel finanziamento di un'infrastruttura o di operazioni di costruzione.

La targa o cartellone indica il nome e l'obiettivo principale dell'operazione. Esso è preparato conformemente alle caratteristiche tecniche adottate dalla Commissione ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 4.5.”

Allegato P/1 – Schema di Verbale.

In datail sottoscritti incaricati del controllo di I° livello sui finanziamenti previsti dal PO FEAMP 2014-2020, hanno ultimato la verifica sul progetto di seguito indicato, finalizzato ad accertare l'avvenuta esecuzione dell'intervento ammesso a cofinanziamento e della relativa spesa come segue:

☐ Verifica in itinere; ☐ Verifica SAL ; ☐ Verifica SALDO ; ☐ Altro (descrivere).....

ELEMENTI IDENTIFICATIVI DELL'OPERAZIONE	
PO FEAMOP 2014/2020 – Priorità, Misura /	CUP:
Beneficiario	Ragione Sociale:
	Indirizzo sede legale:
	Codice fiscale/partita Iva:
	Telefono:, Email: PEC:
	Rappresentante legale:
Titolo del progetto (o tipologia di intervento)	
Localizzazione	
Costo ammesso in concessione	Euro
Contributo pubblico ammesso in concessione	Euro..... pari al% del costo ammesso.
Richiesta di pagamento presentata dal beneficiario	
Spesa dichiarata dal beneficiario (incluso Iva, se non recuperabile)	Euro
Spesa totale ammissibile a seguito di verifica di primo livello	

1. METODOLOGIA ADOTTATA PER LA VERIFICA

I controlli sono eseguiti avendo a riferimento, per quanto applicabili, le procedure, le tipologie di spese ammissibili e gli obblighi/impegni assunti dal beneficiario, con specifico riferimento:

1. all'avviso pubblico approvato con Determinazione del come modificata ed integrata con Determinazione
2. al Documento “linee guida spese ammissibili” del P.O. FEAMP elaborato dall'Autorità di Gestione (MIPAAF) e condiviso con gli Organismi intermedi nell'ambito della Riunione Tecnica del 19 aprile 2016 e del Comitato di Sorveglianza del 25 maggio 2016;
3. al Documento “Disposizioni Procedurali dell'Autorità di Gestione”, versione 1, del 30/09/2016 , trasmesso alle Regioni dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - DG PEMAC - PEMAC 01 – con Prot. Uscita N.0016130539 del 05/10/2016;
4. alla vigente normativa Comunitaria, Nazionale e Regionale.
5. Altro

Ai fini del controllo viene svolta la seguente attività preliminare, in sede:

- presa visione del fascicolo del progetto;

- verifica documentale in sede di tutta la documentazione disponibile, propedeutica al sopralluogo.

2. CONTROLLO IN LOCO

Il controllo si è svolto in data presso..... dalle allecirca ed a seguire presso dalle ore circa alle orecirca alla presenza dei Sig.ri:

- Per la Regione Abruzzo/RAAdG:

- Per il Beneficiario :

☐ La verifica è stata comunicata in anticipo al soggetto controllato: notadel

☐ La descrizione e gli esiti del controllo in loco sono stati riportati: nell'allegata Check list di controllo in loco.

☐ Durante il controllo in loco sono state eseguite riprese, con fotocamera digitale, dei mezzi e delle principali strutture/attrezzature oggetto di finanziamento, che si allegano al presente verbale in stampa cartacea.

☐ Ulteriori informazioni/rilievi:

3. DOCUMENTI DI SPESA E CONTRATTI

3.1 - ☐ Sono stati controllati i documenti di spesa riportati nell'allegato "Elenco spese" che vengono ritenuti ammissibili per gli importi a fianco di ciascuno riportati in detto elenco, in euro, nella colonna "totale spesa ammissibile". Sono stati sottoposti a verifica tutti i predetti documenti di spesa, è stata inoltre visionata la documentazione comprovante il pagamento delle spese e, per quanto è stato possibile rilevare, è stata riscontrata la fornitura di beni, lavori, servizi, prestazioni professionali cui gli stessi ineriscono.

Allegati:

4. DESCRIZIONE DEGLI SCOSTAMENTI RILEVATI ED ALTRE OSSERVAZIONI
☐ 4.a) - In sede di verifica in loco è stata acquisita la seguente documentazione: - ☐ 4.b) - Criticità/difformità riscontrate / mancato rispetto di disposizioni dell'Avviso:

- ☐ Check list di controllo in loco.
- ☐ Rilievi fotografici.
- ☐ Elenco spese.
- ☐ Altro (descrivere): non applicabile.

Data, Luogo, Generalità e firme dei soggetti che hanno eseguito i controlli:

.....
Pescara,,

Allegato P/2 – Schema di Check list di controllo in loco.

P.O. FEAMP 2014/2020 – Erogazione a Singoli Beneficiari.	
Priorità	
Obiettivo tematico	
Misura	
Codice progetto (CUP)	
Titolo progetto	
Indicatori previsti/realizzati:	
Localizzazione progetto	
Beneficiario (indirizzo completo) e C.F./P.I.	
Costo progettuale ammesso in concessione	Euro
Data di convocazione del controllo in loco in loco	Nota del
Data di esecuzione del controllo in loco	
Luogo di esecuzione del controllo in loco	
Nominativi del/i verifikatore/i incaricato/i	
Nominativi dei soggetti presenti al sopralluogo	

CHECK LIST 1° LIVELLO – Verifica effettuata in loco

N. progr.	Descrizione del controllo	Si	No	N/A	Tipologia ed estremi della documentazione di riferimento per il controllo.	Commenti
1	Il Beneficiario risulta operativo e presente in loco?					
2	Il bene, servizio o lavoro è coerente con quanto previsto nel contratto/provvimento di concessione?					
3	Il bene, servizio o lavoro è coerente con la documentazione amministrativo-contabile prodotta dal Beneficiario?					
4	La documentazione amministrativo-contabile presentata in copia conforme all'originale coincide con gli originali presso la sede del Beneficiario?					

Allegato 1 alla Determinazione DPD027/46 del 11.09.2017

5	E' possibile verificare il corretto avanzamento o completamento dell'investimento e/o della fornitura di beni/servizi e/o dell'attività rispetto a quanto previsto dall'operazione ?					
6	Laddove pertinente, la Check-List di ammissibilità della proposta progettuale risulta debitamente compilata, sottoscritta e datata da parte del responsabile incaricato?					
7	Nel Libro degli inventari e nel Registro dei beni ammortizzabili, laddove pertinente, sono adeguatamente e correttamente registrati i beni oggetto di finanziamento?					
8	Le registrazioni Contabili sui libri Iva /Giornale (ove pertinente) sono state effettuate ?					
9	Le spese sono state effettivamente sostenute dal beneficiario, nel periodo di ammissibilità ?					
10	Disponibilità di un sistema di contabilità o codifica separata della spesa (fatture /causali di pagamento con dicitura "PO FEAMP 2014 – 2020 – Misura ____ - C.U.P. ____") e impiego di conto corrente dedicato intestato al beneficiario ?					
11	E' assicurata la conservazione della documentazione giustificativa, in originale, delle spese sostenute per un periodo di cinque anni con decorrenza dalla data di richiesta del saldo finale ?					
12	Risultano rispettati il vincoli di destinazione , fatti salvi i casi di forza maggiore, per gli investimenti materiali ?					
13	Risultano rispettati , ove pertinente, gli adempimenti relativi alla pubblicità delle azioni cofinanziate ?					
14	Nel corso del controllo sono state eseguite riprese, con fotocamera digitale o con altra idonea apparecchiatura /strumentazione , dei mezzi e delle principali strutture /attrezzature oggetto di finanziamento ?					
....	Risultano rispettate le seguenti, ulteriori disposizioni/obblighi da riscontrare in loco prescritti dalla Normativa applicabile, dall' Avviso, ovvero richieste dall'AdG Nazionale ? (descrivere)					

CHECK LIST 1° LIVELLO – Esito del controllo in loco

N. progr.	Descrizione del controllo	Si	No	N/A	Tipologia ed estremi della documentazione di riferimento per il controllo.	Commenti
1	La verifica in loco può ritenersi ammissibile ?					
2	In caso la domanda di cui al punto precedente fosse parzialmente soddisfatta, indicare le integrazioni necessarie nella sezione "Commenti".					
3	Le eventuali integrazioni di cui al punto precedente sono state trasmesse dal soggetto richiedente entro i termini previsti ?					
4	Le eventuali integrazioni risultano idonee al fine di poter ritenere concluso positivamente il controllo in loco ?					

Data, Luogo, Generalità e firme dei soggetti che hanno eseguito i controlli:

Pescara,

Allegato Q – modalità e condizioni per le operazioni di locazione finanziaria
(leasing).

È ammissibile l'acquisizione dei beni mobili e immobili in leasing, con le modalità appresso specificate:

1) Aiuto concesso attraverso il concedente

- a) Il concedente è il beneficiario diretto del cofinanziamento comunitario che viene utilizzato al fine di ridurre l'importo dei canoni versati dall'utilizzatore del bene oggetto della locazione finanziaria.
- b) I contratti di locazione finanziaria devono comportare una clausola di riacquisto oppure prevedere una durata minima pari alla vita utile del bene oggetto del contratto.
- c) In caso di risoluzione del contratto prima della scadenza del periodo di durata minimo, senza la previa approvazione delle autorità competenti, il concedente si impegna a restituire all'Autorità nazionale interessata la parte della sovvenzione comunitaria corrispondente al periodo residuo.
- d) L'acquisto del bene da parte del concedente, comprovato da fattura quietanzata o da un documento contabile avente forza probatoria equivalente, costituisce la spesa ammissibile al cofinanziamento. L'importo massimo ammissibile al cofinanziamento comunitario non deve superare il valore di mercato del bene dato in locazione.
- e) Non sono ammissibili le spese attinenti al contratto di leasing (tasse, margine del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, oneri assicurativi ecc.).
- f) L'aiuto comunitario, versato al concedente, deve essere utilizzato interamente a vantaggio dell'utilizzatore mediante una riduzione uniforme di tutti i canoni pagati nel periodo contrattuale.
- g) Il concedente deve dimostrare che il beneficio dell'aiuto comunitario verrà trasferito interamente all'utilizzatore elaborando una distinta di pagamenti dei canoni o con un metodo alternativo che fornisca assicurazioni equivalenti.
- h) I costi indicati al punto e), il beneficio di eventuali vantaggi fiscali derivanti dalla locazione finanziaria e le altre condizioni del contratto, devono equivalere a quelle applicabili in assenza di interventi finanziari della Comunità.

2) Aiuto all'utilizzatore

- a) L'utilizzatore è il beneficiario diretto del cofinanziamento comunitario.
- b) I canoni pagati dall'utilizzatore al concedente, comprovati da una fattura quietanzata o da un documento contabile avente forza probatoria equivalente, costituiscono la spesa ammissibile al cofinanziamento.
- c) Nel caso di contratti di locazione finanziaria contenenti una clausola di riacquisto o che prevedono una durata contrattuale minima corrispondente alla vita utile del bene, l'importo massimo ammissibile al cofinanziamento comunitario non deve superare il valore di mercato del bene. Non sono ammissibili le altre spese connesse al contratto (tributi, interessi, costi di rifinanziamento interessi, spese generali, oneri assicurativi, ecc).
- d) L'aiuto comunitario relativo ai contratti di locazione finanziaria di cui al punto c) è versato all'utilizzatore in una o più quote sulla base dei canoni effettivamente pagati. Se la durata del contratto supera il termine finale per la contabilizzazione dei pagamenti, ai fini dell'intervento comunitario, viene considerata ammissibile soltanto la spesa relativa ai canoni esigibili e pagati dall'utilizzatore **sino al termine finale stabilito al 31/12/2022.**
- e) Nel caso di contratti di locazione finanziaria che non contengono un patto di retrovendita, la cui durata è inferiore al periodo di vita utile del bene oggetto del contratto, i canoni sono ammissibili al cofinanziamento comunitario in proporzione alla durata dell'operazione ammissibile.

C) Vendita e locazione finanziaria (lease-back)

Nel caso di vendita e locazione finanziaria (cosiddetto Lease-back) possono costituire una spesa ammissibile i canoni pagati dall'utilizzatore, come previsto nel caso precedentemente esposto. Non sono, invece, ammissibili i costi di acquisto dei beni (oneri accessori).